

VERBALE n. 18 del Senato Accademico
Adunanza ordinaria del 19 novembre 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciannove del mese di novembre alle ore 9:40 presso la sala Dessau della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 12.11.2014 prot. 2014/36667, inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Senato Accademico per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Linee programmatiche per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'Esercizio Finanziario 2015 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2015–2017;
4. Individuazione Strutture Organizzative per la configurazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio – parere;
- 4.bis. Regolamento didattico di Ateneo – Adeguamento osservazioni CUN; ^
5. Elezioni delle rappresentanze degli studenti negli organi dell'Università – determinazioni;
6. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – Parere su autorizzazione posto;
- 6.bis. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – Parere su autorizzazione posto ulteriore; ^
7. Richieste di incarichi esterni all'Ateneo di personale docente: parere vincolante;
- 7.bis. Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" – Contrattualizzazione Dott. Filippos Aris PAPATHANOS - Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. b) – Legge 240/2010 – Parere"; ^
8. Protocollo d'Intesa tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e l'Università degli Studi di Perugia;
9. Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il Teatro Stabile dell'Umbria;
10. Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Agenzia Umbria Ricerche per attività di collaborazione nell'ambito del Progetto Brain Back Umbria;
11. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Perugia, operante tramite il Centro Appenninico del Terminillo "Carlo Jucci", e l'Università degli Studi di Milano, operante tramite il Centro Interdipartimentale di Studi Applicati per la Gestione Sostenibile e la Difesa della Montagna (GeSDiMont), per attività di collaborazione scientifica;

12. Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC). Parere circa la designazione del rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio;
13. Ratifica decreti;
14. Varie ed eventuali.

^Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con note rettorale prot. n. 2014/36910 del 14.11.2014 e prot n. 2014/37130 del 17.11.2014.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 2069 del 6.11.2014, la Dott.ssa Elisabetta BRUNETTI, Responsabile dell'Ufficio di Gabinetto, coadiuvato dalla Dott.ssa Roberta FORINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale Dott. Dante DE PAOLIS.

E' presente altresì in sala il Pro Rettore Vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il quorum strutturale ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti:

il Prof. Francesco TARANTELLI - Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Mauro PAGLIACCI – Direttore del Dipartimento di Economia, il Prof. Angelo CAPECCI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze e Sociali, Umane e della Formazione, la Prof.ssa Caterina PETRILLO – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Antonio BARTOLINI – Vice Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Giuseppe SACCOMANDI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Annibale Luigi MATERAZZI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Gianluca VINTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Carlo RICCARDI – Direttore del Dipartimento di Medicina, il Pro. Vincenzo Nicola TALESA – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Piero CECCARELLI – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Francesco TEI – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Francesco PUMA - Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, il Prof. Benedetto NATALINI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO – Direttore

del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Fabio VERONESI – Rappresentante dei Professori di I fascia raggruppamento 1, il Prof. Francesco Federico MANCINI – Rappresentante dei Professori di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Marcello SIGNORELLI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Dott. Stefano ANASTASIA – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, la Sig.ra Giuseppa FAGOTTI e la Dott.ssa Letizia PIETROLATA – Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e CEL e il Sig. Luca MARRONI e la Sig.ra Letizia BISCARINI – Rappresentanti degli studenti.

E' assente ingiustificato il Sig. Fabrizio FERRANTI – Rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 24 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Entrano in aula:

- alle ore 9:45, il Prof. Mario TOSTI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, durante la trattazione del punto n. 2) all'odg;
- alle ore 9:50, il Dott. Mariano SARTORE – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, durante la trattazione del punto n. 3) all'odg;
- alle ore 10:00, il Sig. Tiziano Nadir SCRICCIOLO - Rappresentante degli Studenti, durante la trattazione del punto n. 3 all'odg).

Esce dall'aula, durante la trattazione del punto n. 7) all'odg il Dott. Stefano ANASTASIA

Sono presenti altresì in sala, su invito del Presidente, per fornire eventuali chiarimenti di carattere tecnico:

- il Prof. Montrone, Delegato per il bilancio e le risorse finanziarie;
- limitatamente al punto n. 2) all'odg, la Dott.ssa Piera Pandolfi, Responsabile Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della ricerca;
- limitatamente al punto n. 3) la Dott.ssa Tiziana Bonaceto, Dirigente della Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie, il Dott. Giuliano Antonini, Responsabile Area Bilancio unico di Ateneo, la Dott.ssa Edtìh Nicoziani, Responsabile Ufficio Bilancio unico di Ateneo.



Delibera n. 1

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore Organi Collegali

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Senatori il verbale della seduta del Senato Accademico del 7 novembre 2014 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta del 7 novembre 2014;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta del 7 novembre 2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2 Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

IL PRESIDENTE

A. Visita Commissione ANVUR.

Il Presidente comunica che la prossima settimana ci sarà la visita ANVUR ai fini dell'accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio e a tale riguardo ricorda l'incontro fissato per domani 20 novembre, alle ore 11,30, con tutti i soggetti interessati al fine di un opportuno coordinamento in vista di una settimana che sarà per tutti intensa ed impegnativa.

^ ^ ^

B. Chiusura Sede Centrale.

Il Presidente informa che gli Uffici della Sede Centrale rimarranno chiusi nei giorni 2 e gennaio 2015: ciò non comporta alcun problema operativo, mentre potrà rappresentare un risparmio energetico.

^ ^ ^

C. Concerto di Natale

Il Presidente informa che il giorno venerdì 19 dicembre p.v., alla Sala dei Notari, si terrà il Concerto di Natale, con il Coro della nostra Università, al quale sarà invitata a partecipare tutta la cittadinanza. Auspica che il Concerto, organizzato per la prima volta con queste modalità, diventi consuetudine del periodo natalizio.

^ ^ ^

D. Comunicazione del Rettore in ordine alla ripartizione delle quote dipartimentali del Fondo Ricerca di Base di Ateneo, esercizio 2014.

Il Presidente comunica che la Commissione Servizi e Risorse del Senato Accademico, su mandato del Consiglio di Amministrazione (seduta del 23 ottobre 2014), ha provveduto, nella seduta del 18 novembre 2014, a ripartire le quote del Fondo Ricerca di Base di Ateneo tra i Dipartimenti, sulla base dei criteri definiti nelle Linee Guida di Ateneo.

Le risultanze di tale ripartizione sono riportate nella tabella seguente.

Dipartimento	Ricercatori attivi	Ricercatori afferenti (PO, PA, RU)	Ricercatori inattivi	Quota assegnata al Dipartimento
Chimica, Biologia e Biotecnologie	67	71	4	77.508,42
Economia	67	74	7	77.508,42
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	51	56	5	58.998,95
Fisica e Geologia	46	49	3	53.214,74
Giurisprudenza	47	53	6	54.371,58
Ingegneria	71	74	3	82.135,79
Ingegneria civile ed ambientale	42	44	2	48.587,37
Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	77	83	6	89.076,84
Matematica e Informatica	50	57	7	57.842,11
Medicina	75	77	2	86.763,16
Medicina sperimentale	59	64	5	68.253,68
Medicina veterinaria	60	62	2	69.410,53
Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	77	79	2	89.076,84
Scienze chirurgiche e biomediche	59	69	10	68.253,68
Scienze farmaceutiche	48	49	1	55.528,42
Scienze politiche	54	57	3	62.469,47
TOTALI	950	1018	68	1.099.000,00

Quota pro capite= totale FRB/numero totale ricercatori attivi **1.156,84**

Il Segretario verbalizzante – Dott.ssa Elisabetta Brunetti Il Presidente – Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 16 dicembre 2014

IL SENATO ACCADEMICO

- ❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Linee programmatiche per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'Esercizio Finanziario 2015 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2015–2017.

Dirigente Responsabile e Ufficio istruttore: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 16, comma 1 e comma 2, lettera b) del nuovo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Vista la Legge n. 196 del 31/12/2009 concernente "La riforma della contabilità e della finanza pubblica" con cui è stato modificato l'arco temporale di riferimento per la programmazione del bilancio, recependo e rendendo permanente per le Amministrazioni la programmazione triennale, già introdotta per il triennio 2009/2011 con l'art. 60 della Legge n. 133/2008;

Tenuto conto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2013, con la quale è stato disposto di procrastinare al 1° gennaio 2015 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale (D.Lgs. n. 18/2012) e di adottare dal 1° gennaio 2014 il bilancio unico di ateneo in contabilità finanziaria;

Reputata opportuna la previa conoscenza e condivisione da parte del Senato Accademico – in vista del parere che detto organo dovrà rendere sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 – degli "elementi portanti" del prossimo bilancio preventivo e dell'impostazione impressa allo stesso in coerenza con la sua funzione strategica e programmatica dell'intera mission dell'Ateneo;

Data lettura del documento predisposto a tal fine dal Magnifico Rettore:

"Il Bilancio Unico di previsione dell'esercizio finanziario 2015 e la conseguente programmazione triennale 2015/2017 rappresenta il secondo bilancio del mandato rettorale. La programmazione finanziaria dell'Ateneo, che deve essere necessariamente coerente con il quadro generale delle risorse disponibili per il sistema

universitario statale, con i vincoli di finanza pubblica e con gli strumenti della programmazione strategica adottati per il conseguimento della mission istituzionale, risulta fortemente condizionata da fattori sia "esogeni", rappresentati da una parte dalla contrazione delle risorse dei trasferimenti e da un'altra parte dalla crisi economica che coinvolge anche il territorio di riferimento del nostro Ateneo riverberandosi sulle iscrizioni degli studenti e sulla possibilità di acquisire risorse esterne per l'attività di ricerca e di terza missione, sia "endogeni", rappresentati dai mutamenti organizzativi legati al completamento della Riforma introdotta dalla Legge n. 240 del 30/12/2010 e dai successivi Decreti attuativi. Inoltre le Università, nonostante l'autonomia costituzionalmente prevista, essendo attratte nel sistema della Pubblica Amministrazione risentono dei continui mutamenti normativi e degli interventi di finanza pubblica - in termini di ulteriori e maggiori vincoli di spesa per il rispetto del c.d. Patto di stabilità - che rendono difficile l'impostazione delle politiche di bilancio, ancora di più se si intende "rilanciare" l'Ateneo.

Al contesto normativo ed economico-finanziario instabile si deve aggiungere l'incertezza di conoscere preventivamente, a causa dei ritardi ministeriali, sia la consistenza e il riparto del Fondo di finanziamento ordinario, sia l'attribuzione dei punti organico per le assunzioni di personale, che non consentono una corretta programmazione delle risorse e l'esplicitazione di tutte le politiche di governo di una struttura complessa quale quella universitaria.

A sostegno di quanto sopra esposto si consideri che nella fase cruciale della programmazione economico-finanziaria per l'esercizio 2015 non è ancora conosciuto l'ammontare del Fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2014 e la Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha soltanto iniziato l'iter parlamentare di approvazione.

In tale situazione, nella quale le variabili economiche sono limitatamente 'governabili', il principio guida per la predisposizione del Bilancio del prossimo esercizio e del bilancio pluriennale sarà rappresentato dalla prudenza nella stima delle entrate e dal rigore nella stima delle spese, al netto di quelle obbligatorie e non rimodulabili.

Il prossimo esercizio finanziario inoltre sarà caratterizzato dal completamento della riforma della contabilità delle Università, infatti, dopo il passaggio dal 1° gennaio 2014 al Bilancio unico di Ateneo, dal 1° gennaio 2015 si passerà all'adozione della contabilità economico-patrimoniale (disciplinata dal D.Lgs. n. 18/2012) la quale, oltre ad un impatto organizzativo avrà un impatto sulla gestione e sulla rappresentazione del bilancio determinato dal cambiamento delle regole e dei principi contabili fino ad ora utilizzati dalle università; sotto il profilo organizzativo, propedeutico al passaggio al nuovo sistema contabile, si è avuto un notevole impegno da parte delle strutture competenti e da parte del personale tecnico-amministrativo sia sotto il profilo della

definizione dei nuovi schemi di bilancio sia sotto il profilo della formazione di base sulle nuove regole contabili.

La programmazione economico-finanziaria dovrà essere necessariamente coerente con gli altri strumenti di programmazione strategica che l'Ateneo ha adottato nel corso dell'ultimo esercizio e che coinvolgono, nella fase attuativa, l'esercizio 2015 per le necessarie implicazioni in termini di effettiva realizzazione delle misure e degli obiettivi in essi contenuti, nonché dovrà tenere conto dei dati e delle analisi contenute nelle relazioni, allegate ai Bilanci consuntivi degli ultimi esercizi, in materia di Ricerca, Formazione e Trasferimento tecnologico dai quali emergono i punti di forza e i punti di debolezza dell'Ateneo.

Al fine di rendere efficace l'attività di programmazione della governance dell'Ateneo, in tutti i settori strategici – Didattica, Ricerca, Orientamento, Internazionalizzazione, Formazione, Risorse umane, Investimenti – sarà necessario pertanto intraprendere azioni sinergiche in grado di incidere sulla performance complessiva.

Indirizzi in materia di entrate

L'impostazione del Bilancio 2015, sotto il profilo delle entrate, sarà influenzato da tre elementi fondamentali:

- 1) La consistenza delle risorse statali messe a disposizione del sistema universitario nazionale unitamente alla diversa determinazione della c.d. "quota base" del FFO rispetto alla "quota premiale"
- 2) La riduzione delle entrate proprie connesse alla consistente diminuzione della popolazione studentesca determinatasi negli anni scorsi
- 3) La mancata conoscenza del peso che l'Università di Perugia avrà sul sistema universitario anche alla luce del fatto che i criteri di riparto del FFO non sono conosciuti e che è stato introdotto il criterio del c.d. costo standard di formazione per studente in corso, la cui definizione non è calcolabile autonomamente ma che incide in percentuale sulla ripartizione proporzionale della "quota base"

Per quanto riguarda il Fondo di finanziamento ordinario è in corso di emanazione il Decreto ministeriale di assegnazione per l'anno 2014 pertanto la stima per l'anno 2015 non potrà che essere ispirata a criteri prudenziali che tengano conto del trend progressivo di riduzione che nell'ultimo quinquennio ha superato il 10% delle risorse messe a disposizione dallo Stato per il sistema universitario e delle nuove disposizioni della Legge di Stabilità che, se da un lato ha provveduto a sterilizzare il 'taglio' di 170 milioni effettuato negli anni precedenti, non ha operato quella inversione di tendenza auspicata dal sistema di maggiori interventi pubblici sul fronte dell'istruzione superiore e della ricerca che relegano l'Italia tra i Paesi OCSE che hanno l'incidenza più bassa di investimenti in tali settori in rapporto al P.I.L.; a ciò si aggiunga l'estrema incertezza

degli indicatori di riparto, in primo luogo il mancato perfezionamento del Decreto interministeriale sul 'costo standard unitario di formazione per studente in corso' ed in secondo luogo i criteri di attribuzione della quota premiale del Fondo basate principalmente sui risultati della VQR – peraltro risalenti al periodo 2004/2010 – e sulla valutazione delle politiche di reclutamento.

Per quanto riguarda le entrate proprie (Tasse e contributi) si dovrà tenere conto delle criticità legate alla diminuzione delle immatricolazioni e degli iscritti registrate negli anni precedenti i cui effetti, nonostante il miglioramento registrato nella fase delle immatricolazioni per l'anno accademico 2014/2015 (+6,6%) – sintomo di un inizio di inversione di tendenza -, si riverberano anche nei prossimi esercizi; anche in questo caso la stima delle entrate non potrà che essere prudenziale sia per il fatto che non è pensabile colmare il predetto gap nel breve termine sia per il fatto che l'Ateneo di Perugia, in quanto di natura "generalista", risente più di altri della congiuntura economica negativa e del calo demografico a livello nazionale. L'acquisizione di risorse proprie è inoltre legata all'attrattività dell'Ateneo sia sotto il profilo dell'offerta formativa e di servizi, dipendenti da scelte interne, sia sotto il profilo della vivibilità, della sicurezza e della qualità dei servizi pubblici del territorio nel quale opera, dipendente da scelte e da politiche esterne (della Regione e del Comune), fattori rispetto ai quali la governance dovrà operare sul solco tracciato nel primo anno di mandato secondo una logica di miglioramento e di continua e costante sinergia con gli Attori istituzionali degli altri livelli di governo del territorio e con le altre Istituzioni che si occupano di istruzione e di alta formazione. Sempre sul fronte delle tasse si dovranno consolidare le politiche di sconti e agevolazioni (per reddito e per merito) già introdotte per l'anno accademico 2014/2015.

Per quanto riguarda l'acquisizione di altre fonti di entrata si dovrà consolidare il già importante rapporto con le Fondazioni Cassa di Risparmio di Perugia e Cassa di Risparmio di Terni in materia di ricerca e di internazionalizzazione e si dovrà ricostruire il rapporto con il mondo imprenditoriale (fund raising) che, seppure attraversato dalla crisi economica, presenta alcune eccellenze che potranno essere messe 'a sistema' per valorizzare la ricerca e il trasferimento tecnologico e delle competenze; da ultimo dovranno essere colte le opportunità messe a disposizione sia dai fondi ministeriali, sia dai fondi comunitari previsti dal Programma Horizon 2020 e sia dalla programmazione regionale dei fondi strutturali 2014/2020.

Per quanto riguarda infine le entrate patrimoniali, si dovrà avviare una seria riflessione sulla valorizzazione e sulla dismissione del patrimonio immobiliare non strategico anche attraverso i nuovi strumenti messi a disposizione dell'ordinamento, quali ad

esempio i fondi immobiliari gestiti della Cassa Depositi e Prestiti, al fine di acquisire risorse per gli investimenti.

Da ultimo dovrà continuare la politica di bilancio di non ricorrere a forme di indebitamento, in quanto penalizzante sotto il profilo dei trasferimenti e delle capacità assunzionali.

Indirizzi in materia di spese

L'impostazione del Bilancio 2015, sotto il profilo delle spese, fermi restando i vincoli specifici di finanza pubblica e l'adempimento delle obbligazioni precedentemente assunte, dovrà essere caratterizzato dal criterio della razionalizzazione necessario per conseguire l'equilibrio economico-finanziario; per garantire quest'ultimo sarà comunque necessario fare ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione generato dai prudenziali accantonamenti effettuati sul bilancio 2014 e dai risultati positivi degli esercizi precedenti. Tale modalità di conseguimento degli equilibri di bilancio risulterà ancora più complicato per effetto del passaggio al nuovo sistema contabile caratterizzato dal principio della competenza economica e per effetto di partite in corso di definizione che potrebbero risultare economicamente negative per l'Ateneo. A tale fine pertanto sarà opportuno monitorare costantemente le spese correnti e rafforzare i controlli sui meccanismi di spesa funzionali al miglioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio da raggiungere minimizzando il ricorso a poste di carattere straordinario.

Per quanto riguarda la spesa corrente complessiva, tenuto conto delle entrate attese, il bilancio annuale dovrà assicurare prioritariamente la copertura delle spese c.d. obbligatorie (stipendi, assegni, contratti, etc.) e dovrà assicurare le spese programmate e programmabili in termini di fabbisogno di personale docente e di personale TAB e CEL, nonché di servizi agli studenti.

Per quanto riguarda i principali settori di intervento della spesa, il Bilancio 2015 dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi:

- ❖ Rispettare i vincoli in materia di assunzioni e di spesa per il personale; per quanto riguarda le assunzioni del personale docente terrà conto della programmazione del fabbisogno 2014/2015 (1^a tranche) recentemente stabilita dagli organi accademici in merito all'utilizzo dei punti organico a valere sui residui del piano straordinario 2012 e 2013 e a valere sul contingente parziale 2014 (posti di professore di II fascia); per quanto riguarda le assunzioni del personale tecnico-amministrativo, nel rispetto della programmazione e delle normative vigenti, dovrà proseguire l'iter di stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato in possesso dei requisiti e la riqualificazione del personale a tempo indeterminato attraverso la formazione professionale e l'aggiornamento;

- ❖ Assicurare l'espletamento dell'offerta formativa attraverso un adeguato finanziamento del fondo per la remunerazione dei ricercatori impegnati nell'attività didattica, nell'ottica del miglioramento dei risultati dell'offerta medesima;
- ❖ Finanziare borse di studio per i dottorati di ricerca;
- ❖ Consolidare il rifinanziamento del fondo per la ricerca di base da utilizzare secondo criteri di premialità;
- ❖ Investire risorse per l'Internazionalizzazione, al fine di migliorare la posizione dell'Ateneo nei ranking e nel riparto delle risorse per il funzionamento ordinario;
- ❖ Dotare i Dipartimenti di risorse per il funzionamento ripartite sia in misura fissa sia in misura variabile, secondo criteri di premialità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi; in questa ottica e per riconoscere l'impegno profuso, sarà anche prevista la corresponsione di una indennità di carica a chi ne sovrintende e organizza l'attività;
- ❖ Collegare la dotazione di risorse dei centri di servizi – che dovranno essere riorganizzati in attuazione delle disposizioni del vigente Statuto e del Regolamento generale d'Ateneo – alle attività svolte dai medesimi in favore dei Dipartimenti e/o di altri Centri e degli studenti prevedendo la destinazione di una quota delle tasse e dei contributi versati da questi ultimi sul modello di quanto avviene già per il finanziamento del C.L.A.;
- ❖ Quantificare l'attribuzione ai Centri di Ricerca – che dovranno essere riorganizzati in attuazione delle disposizioni del vigente Statuto e del Regolamento generale d'Ateneo – in misura da valutare caso per caso e a condizione che si tratti di co-finanziamento, al fine di attivare percorsi virtuosi di reperimento di risorse da soggetti terzi;
- ❖ Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio edilizio, con priorità agli interventi di messa a norma e sicurezza già avviati; la copertura di tali spese potrà essere effettuata anche grazie all'utilizzo dell'indennizzo assicurativo ottenuto per i danni del sisma del 2009, nonché da dismissioni immobiliari e dalla revisione di impegni di spesa già programmati;
- ❖ Continuare il programma di riqualificazione degli edifici di Via del Giochetto e avviare le attività di progettazione di due importanti opere inserite nella programmazione triennale dei lavori pubblici: 1) la realizzazione della nuova sede del corso di laurea in scienze motorie, all'interno di un più ampio progetto funzionale alla costruzione di una "cittadella dello sport" integrata nel territorio urbano (valorizzando gli impianti del Centro Universitario Sportivo e del Centro Bambagioni) e nel sistema sanitario e scolastico, 2) la realizzazione del nuovo stabulario presso il Polo ospedaliero di S. Maria della Misericordia;

- ❖ Proseguire una politica di riqualificazione energetica sugli immobili di meno recente costruzione e di razionalizzazione delle spese di funzionamento e di gestione degli immobili, al fine di conseguire risparmi di spesa corrente oltre che contributi e agevolazioni per il risparmio energetico;
- ❖ Consolidare, anche di concerto con la Regione e gli Enti Locali, i servizi a favore degli studenti, già oggetto di specifiche convenzioni, in materia di trasporti pubblici e mobilità, assistenza sanitaria, assistenza ai disabili, attività sportive e ricreative, telefonia, affitti, agevolazioni e sconti presso esercizi commerciali, mense;
- ❖ Completare il trasferimento delle segreterie studenti e implementare le aule studio (da ubicare nel Centro storico di Perugia) sul modello dell'Aula Ceccherelli;
- ❖ Promuovere politiche unitarie di promozione e di orientamento universitario al fine di rilanciare l'immagine dell'Ateneo sia a livello regionale che nazionale ed internazionale;
- ❖ Sviluppare sistemi di comunicazione moderni ed efficaci anche attraverso l'utilizzo del web, dei social networks e dei media;
- ❖ Prevedere risorse per le attività sociali universitarie (ad es. il sostegno al Circolo San Martino) e per le provvidenze a favore del personale (contributi per disagio economico, per malattie e agevolazioni tasse);
- ❖ Assicurare un adeguato stanziamento per il fondo di riserva per le spese impreviste e per il fondo svalutazione crediti a titolo di garanzia e di copertura per eventuali spese sopravvenute o minori entrate.

Le linee programmatiche, gli indirizzi e gli obiettivi connessi alla manovra di Bilancio per il prossimo esercizio, per essere realizzati, dovranno "fare leva" sulle sinergie e sulla collaborazione tra i vari Centri gestionali – sia centrali che periferici – nonché sull'assunzione delle importanti responsabilità che ricadono sui diversi livelli di governo e di gestione dell'Ateneo".

Rilevato dal dibattito che:

Il Presidente, prima di cedere la parola al Prof. Montrone, desidera solo porre l'accento sul fatto che il bilancio è stato impostato in maniera tale da cercare di consolidare quanto messo in atto lo scorso anno, con qualche ulteriore previsione quale ad esempio l'indennizzo ai Direttori di Dipartimento, anche perché, allo stato, non si conosce quello che sarà l'ammontare del FFO. Invita quindi il Prof. Montrone a prendere la parola.

Il Prof. Montrone, prima di passare ad illustrare le Linee programmatiche di Bilancio, introduce brevemente quelle che sono le maggiori novità legate al Bilancio Unico di Ateneo e alla contabilità che è economico-patrimoniale e non più finanziaria. Rileva

come sicuramente si tratta di un passaggio rilevante e non indolore, anche per gli Uffici, ma che rappresenta una opportunità per un miglior utilizzo delle risorse. Passa quindi ad illustrare le linee programmatiche così come riportate nelle slides proiettate. La Senatrice Fagotti, nel ringraziare il Prof. Montrone per la chiarezza nell'esporre le linee programmatiche, osserva che ogni singolo Corso di Studio, nonché ogni singolo docente, dovrà porre al centro dell'attenzione il problema degli studenti fuori corso che non può essere disgiunto dalla didattica. Avanza inoltre alcune richieste più specifiche riferite al bilancio quali, in particolare, la redazione e pubblicazione del bilancio sociale; la previsione di risorse per il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità; la previsione di risorse aggiuntive nel fondo per la produttività del personale TAB-CEL; la previsione di un unico capitolo di bilancio per le due voci attinenti alle Provvidenze a favore del personale.

Il Presidente e il Prof. Montrone fanno presente che si valuterà cosa poter fare in relazione alle richieste avanzate.

Il Presidente infine sottolinea come uno degli aspetti fondamentali sia quello degli studenti fuori corso che si porranno sempre più come problema centrale per le Università poiché il fondo FFO si baserà sugli studenti pesati. Osserva altresì che tale problema è strettamente legato alla qualità della didattica ed invita tutti ad impegnarsi in prima persona per innovarla rendendola non solo più interessante e fruibile per gli studenti, ma anche favorendo l'interscambio e la collaborazione docente/studente.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 16, comma 1 e comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 389 del 18.03.2013;

Vista la Legge n. 196/2009;

Vista la Legge n. 240/2010 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 18/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2013 richiamata in narrativa;

Valutata la complessiva situazione programmatoria e finanziaria dell'Ateneo;

Dopo attento esame e ampio dibattito;

Viste le slides illustrate dal prof. A. Montrone ed allegate sub lettera A) al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale;

All'unanimità,

DELIBERA

- ❖ di condividere le Linee Programmatiche e gli indirizzi per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'Esercizio Finanziario 2015 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2015–2017, emergenti dalla relazione del Rettore riportata in narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G n. 4) Oggetto: Individuazione Strutture Organizzative per la configurazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio – Parere.

Dirigente Responsabile e Ufficio istruttore: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 6 e 7 della Legge n. 168/1989;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 che disciplina l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università;

Dato atto che il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale delle Università sarà applicato dall'Ateneo a decorrere dal 1° gennaio 2015;

Visto il nuovo Regolamento di Contabilità, emanato con D.R. n. 389 del 18 marzo 2013 che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2015;

Dato atto che è in corso di definizione il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e il Bilancio pluriennale 2015/2017;

Rilevato che per la configurazione del predetto Bilancio unico di Ateneo è necessario individuare le strutture organizzative per l'allocazione delle risorse finanziarie per la gestione amministrativa e contabile e che a tal fine il citato Regolamento di Contabilità individua quali Centri gestionali: a) i Centri Istituzionali, ovvero i Dipartimenti e i Centri di Ricerca, b) i Centri di Servizio e le altre strutture di supporto, c) le Strutture dirigenziali (Direzione Generale e Ripartizioni);

Considerato che:

- L'Ateneo ha effettuato il passaggio al Bilancio unico a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- I Dipartimenti (n. 16) sono stati attivati a decorrere dal 1° gennaio 2014;

- I Centri di Ricerca e i Centri di Servizio sono oggetto di ricognizione e di valutazione ai sensi degli articoli 140 e 141 del vigente Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 470 del 29/3/2013;
- Le Strutture dirigenziali, secondo l'attuale assetto organizzativo, sono le seguenti: a) Direzione Generale, b) Ripartizione del Personale, c) Ripartizione gestione risorse finanziarie, d) Ripartizione Didattica, e) Ripartizione informatica; f) Ripartizione Tecnica;

Ritenuto pertanto, nelle more della valutazione dei Centri di ricerca e dei Centri di servizio, di individuare secondo i criteri dell'autonomia contabile e della presenza all'interno degli atti a carattere generale (Statuto e Regolamento d'Ateneo), le seguenti strutture organizzative per la configurazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio:

- Dipartimenti (n. 16)
- Strutture dirigenziali (Direzione Generale e n. 5 Ripartizioni)
- Centro di Ateneo Musei Scientifici (C.A.M.S.)
- Centro di Eccellenza su materiali innovativi nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche (C.E.M.I.N.)
- Centro di Eccellenza per la ricerca sulla Birra (C.E.R.B.)
- Centro di Eccellenza S.M.A.Art.
- Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici (C.I.R.I.A.F.)
- Centro Interuniversitario per l'Ambiente (C.I.P.L.A.)
- Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.)
- Centro Servizi Bibliotecari (C.S.B.)
- Centro Universitario di Microscopia Elettronica (C.U.M.E.)
- Scuola Superiore Territorio Ambiente e Management (S.S.T.A.M.)
- Stabulario Centralizzato
- Polo Scientifico-Didattico di Terni;

Sentito il Nucleo di Valutazione, come da nota del Coordinatore Prof. C. Corradini in data 18.11.2014, Prot. n. 2014/37197, allegata agli atti della odierna seduta;

Visto il vigente Statuto d'Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente informa che in attesa dei risultati della ricognizione che è stata avviata di tutti i Centri di Ateneo, sono state indicate le Strutture previste dal Regolamento di Contabilità e Finanza.

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visti gli articoli 6 e 7 della Legge n. 168/1989;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18

Visto il nuovo Regolamento di Contabilità, emanato con D.R. n. 389 del 18 marzo 2013 che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2015;

Valutata la necessità di individuare le strutture organizzative per la configurazione del predisponendo Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015;

Ritenuto, nelle more della valutazione dei Centri di ricerca e dei Centri di servizio, ai sensi degli articoli 140 e 141 del vigente Regolamento Generale di Ateneo, di individuare le strutture organizzative per la configurazione del Bilancio unico di Ateneo secondo i criteri dell'autonomia contabile e della presenza riconosciuta all'interno degli atti a carattere generale (Statuto e Regolamento d'Ateneo);

Sentito il Nucleo di Valutazione, come da nota del Coordinatore Prof. C. Corradini in data 18.11.2014, Prot. n. 2014/37197, allegata agli atti della odierna seduta;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di esprimere parere favorevole alla individuazione delle seguenti strutture organizzative per la configurazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015:

- Dipartimenti (n. 16)
- Strutture dirigenziali (Direzione Generale e n. 5 Ripartizioni)
- Centro di Ateneo Musei Scientifici (C.A.M.S.)
- Centro di Eccellenza su materiali innovativi nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche (C.E.M.I.N.)

- Centro di Eccellenza per la ricerca sulla Birra (C.E.R.B.)
- Centro di Eccellenza S.M.A.Art.
- Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici (C.I.R.I.A.F.)
- Centro Interuniversitario per l'Ambiente (C.I.P.L.A.)
- Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.)
- Centro Servizi Bibliotecari (C.S.B.)
- Centro Universitario di Microscopia Elettronica (C.U.M.E.)
- Scuola Superiore Territorio Ambiente e Management (S.S.T.A.M.)
- Stabulario Centralizzato
- Polo Scientifico-Didattico di Terni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4....

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. B);

O.d.G. n. 4bis) Oggetto: Regolamento didattico di Ateneo – Adeguamento osservazioni CUN.
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci
Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Dott.ssa Maria Giannakou

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n.270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei” e successivi decreti attuativi;

Vista la Legge n. 240 del 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, unitamente ai relativi decreti attuativi;

Visto il nuovo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con Decreto Rettorale n. 889 del 28 maggio 2012, rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013 (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013);

Visto, segnatamente, l’art. 53 dello Statuto, rubricato “I Regolamenti”, ai sensi del quale “1. Per l’attuazione dello Statuto, in conformità alle leggi in materia di ordinamento universitario, sono adottati i seguenti Regolamenti: 1.[...]; b. il Regolamento didattico di Ateneo, che disciplina l’ordinamento dei Corsi di Studio e delle altre attività formative, i criteri di afferenza dei Corsi di Studio ai Dipartimenti, nel rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi stabiliti dalle normative vigenti; [...] 2. I Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi, secondo quanto stabilito dalle leggi e dal presente Statuto, a maggioranza assoluta dei componenti ed emanati con decreto del Rettore”;

Visto, al riguardo, l’Art. 6, comma 9 della Legge del 9 maggio 1989, n. 168, ai sensi del quale “Gli Statuti e i regolamenti di Ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell’Università a maggioranza assoluta dei componenti”;

Visto, inoltre, l'Art.16, comma 2, lett. l) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo in materia di didattica;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo in vigore dal 30 marzo 2013;

Vista la delibera n. 3 del 25 luglio 2013, o.d.g n.4), con la quale il Senato Accademico ha approvato il testo del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista la delibera n.3 del 30 luglio 2013, o.d.g.n.4), con la quale Consiglio di Amministrazione ha reso parere favorevole al testo del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista la delibera n.2 del 13 settembre 2013 o.d.g.n.3), con la quale il Consiglio degli Studenti ha reso parere favorevole al testo del Regolamento Didattico d'Ateneo;

Vista la Nota Prot.n. 13245 del 19 maggio 2014 con cui il MIUR trasmette il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 14 maggio 2015, relativo alla proposta di modifica della parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo, di cui alla rettorale prot.n. 3919 del 5 febbraio 2014;

Considerate le seguenti osservazioni formulate dal CUN nella citata adunanza relativamente alla parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo: "TITOLO I art. 1 mancano le definizioni di CUN, Garante e Consiglio degli Studenti TITOLO II art. 10 comma 2 è necessario eliminare l'ultima parte della frase che inizia con "deve essere altresì evidenziato...." E' invece necessario aggiungere comma 3: I requisiti delle due classi nelle attività di base e caratterizzanti di cui al comma 1 devono essere soddisfatti per entrambe le classi usando esclusivamente attività di base e caratterizzanti. Art 12 nel comma 1 si parla di "corsi di perfezionamento scientifico", mentre negli altri si parla solo di master, è necessario rimuovere tale ambiguità. art. 16 comma 3 lettera d) occorre specificare anche la sede amministrativa oltre che quella/e di svolgimento TITOLO III art. 21 comma 3: occorre specificare che le "funzioni proprie inerenti la gestione dei Corsi di Studio" sono in accordo con le normative vigenti. Non è possibile, per esempio, delegare l'assegnazione del carico didattico ai docenti. art. 22 comma 1: riformulare per renderlo più chiaro (i corsi vengono proposti da un dipartimento ma attivati dal CdA). comma 6: riformulare per renderlo più chiaro, specificando quali funzioni o tipologie delle stesse possono essere

delegate. art. 23 comma 1: riformulare per renderlo più chiaro e usare la stessa terminologia del comma 1 art. 22 (proposta invece di richiesta di istituzione). Comma 6 riformulare per renderlo più chiaro, con questa dicitura pare che la copertura degli insegnamenti debba essere solamente interna all'ateneo

TITOLO IV art. 27 comma 2: il RAD non è solamente il quadro delle attività formative ma l'allegato parte integrante del Regolamento didattico (contiene tutto quello che è previsto dalla 270/2004). art. 27 comma 7: rivedere secondo quanto osservato al comma 2. Comma 9: spostare nelle norme transitorie (TITOLO VI) art. 28 comma 4: chiarire con quale strumento "disciplina" Art 29 devono essere inserite le conoscenze per l'accesso per le lauree e i requisiti curriculari e la personale preparazione richiesta con le relative modalità di verifica per le lauree magistrali, nonché quanto previsto negli articoli successivi es art 43) art. 30 comma 1: eliminare l'ultima frase in quanto inutile, nel caso fosse possibile ci sarebbe una norma generale che lo prevede Art 31 comma 2 : i compiti didattici vanno deliberati dai dipartimenti e non dai consigli di corso di studio che, per definizione vedono la partecipazione dei docenti cui è già stato affidato il compito didattico. Comma 5 specificare meglio, si pensa che si attivino procedure per la copertura, ma non è scritto. art. 36: manca la definizione di "docente". Comma 1 sostituire "delle" modalità, con "secondo le" modalità. art. 39 comma 1: esplicitare AQ (Assicurazione della Qualità) e chiarire se nell'ultima frase le misure di penalizzazione o di premialità sono da riferirsi alle "strutture" TITOLO V Art.41 comma 2 e comma 5 eliminare "per i quali non sia previsto l'accesso a numero programmato dalla normativa vigente" e introdurre che i regolamenti didattici specificano le conoscenze richieste per l'accesso comma 6 alla quarta riga eliminare "automaticamente" aggiungere ai requisiti la parola "curriculari" comma 8 introdurre che i regolamenti didattici specificano le conoscenze richieste per l'accesso art. 41 comma 6: eliminare "automaticamente" Art 42, non si prevedono gli obblighi formativi aggiuntivi qualora lo studente non raggiunga un livello sufficiente. Art 47, comma 3: chiarire cosa si intende per "Agenzia Nazionale. Art 49, comma 5: chiarire la definizione di "professori ufficiali" che più avanti viene declinata con la più consona dizione "docenti responsabili dell'insegnamento". Comma 10: eliminare perché non è ammessa la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa , di un esame già superato, anche nel caso di attività formative convalidate da precedente carriera . Art 50, comma 1 lettera c): per le prove finali non sono ammessi "lavori prodotti collettivamente da più studenti" (vedi norma sulla prova finale della 270/04)." Art 51: si chiede di espungere l'articolo perché non pertinente al Regolamento Didattico di ateneo. Art 52, comma 1, cosa è la "carta dei diritti e dei doveri degli Studenti" visto che diritti e doveri sono declinati nel regolamento didattico? comma 2: le sanzioni agli

studenti sono stabilite nel R.D.L. 20-6-1935, 1071 i consigli di corso di studio non sono titolati a proporre sanzioni.”;

Rilevata la necessità di adeguare il Regolamento Didattico predetto secondo le osservazioni dettate dal CUN;

Atteso che la Commissione permanente “Statuto e regolamenti” del Senato Accademico”, riunitasi in data 8 settembre 2014, ha espresso parere favorevole alle proposte di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo secondo le indicazioni dettate dal CUN;

Letto ed esaminato il Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, adeguato alla luce delle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale, nel testo allegato al presente verbale sub lett. B);

Rilevato dal dibattito che:

Il Presidente ribadisce che si tratta un adeguamento necessario in quanto conseguente alle osservazioni del CUN che ha bocciato, tra l’altro, la possibilità prevista di risostenere esami, per un massimo di tre nell’arco della carriera universitaria, ai fini del miglioramento della votazione e fa presente che si cercherà di venire comunque incontro agli studenti inserendo nel regolamento dei singoli Dipartimenti la previsione di un minimo di 8 appelli d’esame, così come previsto nella Carta dei diritti e dei doveri degli studenti.

La Senatrice Biscarini osserva che il Consiglio Studenti, chiamato ad esprimere il proprio parere, ha espresso pressoché unanime astensione, ma il Presidente fa presente che in realtà il Consiglio Studenti non ha potuto deliberare in quanto non è stato raggiunto il quorum deliberativo.

La Senatrice Biscarini sottolinea che, pur non avendo potuto deliberare, il Consiglio Studenti ha comunque voluto trasmettere un messaggio chiaro e quindi chiede che la delibera odierna, di approvazione del regolamento Didattico adeguato alle osservazioni del CUN abbia come condizioni la non retroattività della previsione per gli studenti già iscritti in ordine alla possibilità di ripetere gli esami già sostenuti e l’inserimento di un minimo di otto appelli d’esame per ogni anno.

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e successivi decreti attuativi;

Vista la Legge n. 240 del 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", unitamente ai relativi decreti attuativi;

Visto il nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con Decreto Rettorale n. 889 del 28 maggio 2012, rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013 (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013);

Visto, segnatamente, l'art. 53 dello Statuto, rubricato "I Regolamenti", ai sensi del quale "1. Per l'attuazione dello Statuto, in conformità alle leggi in materia di ordinamento universitario, sono adottati i seguenti Regolamenti: 1.[...]; b. il Regolamento didattico di Ateneo, che disciplina l'ordinamento dei Corsi di Studio e delle altre attività formative, i criteri di afferenza dei Corsi di Studio ai Dipartimenti, nel rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi stabiliti dalle normative vigenti; [...] 2. I Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi, secondo quanto stabilito dalle leggi e dal presente Statuto, a maggioranza assoluta dei componenti ed emanati con decreto del Rettore";

Visto, al riguardo, l'Art. 6, comma 9 della Legge del 9 maggio 1989, n. 168, ai sensi del quale "Gli Statuti e i regolamenti di Ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell'Università a maggioranza assoluta dei componenti";

Visto, inoltre, l'Art.16, comma 2, lett. I) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo in materia di didattica;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo in vigore dal 30 marzo 2013;

Vista la delibera n. 3 del 25 luglio 2013, o.d.g n.4), con la quale il Senato Accademico ha approvato il testo del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista la delibera n.3 del 30 luglio 2013, o.d.g.n.4), con la quale Consiglio di Amministrazione ha reso parere favorevole al testo del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista la delibera n.2 del 13 settembre 2013 o.d.g.n.3), con la quale il Consiglio degli Studenti ha reso parere favorevole al testo del Regolamento Didattico d'Ateneo;

Vista la Nota Prot.n. 13245 del 19 maggio 2014 con cui il MIUR trasmette il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 14 maggio 2015,

relativo alla proposta di modifica della parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo, di cui alla rettorale prot.n. 3919 del 5 febbraio 2014;

Considerate le seguenti osservazioni formulate dal CUN nella citata adunanza relativamente alla parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo: "TITOLO I art. 1 mancano le definizioni di CUN, Garante e Consiglio degli Studenti TITOLO II art. 10 comma 2 è necessario eliminare l'ultima parte della frase che inizia con "deve essere altresì evidenziato...." E' invece necessario aggiungere comma 3: I requisiti delle due classi nelle attività di base e caratterizzanti di cui al comma 1 devono essere soddisfatti per entrambe le classi usando esclusivamente attività di base e caratterizzanti. Art 12 nel comma 1 si parla di "corsi di perfezionamento scientifico", mentre negli altri si parla solo di master, è necessario rimuovere tale ambiguità. art. 16 comma 3 lettera d) occorre specificare anche la sede amministrativa oltre che quella/e di svolgimento TITOLO III art. 21 comma 3: occorre specificare che le "funzioni proprie inerenti la gestione dei Corsi di Studio" sono in accordo con le normative vigenti. Non è possibile, per esempio, delegare l'assegnazione del carico didattico ai docenti. art. 22 comma 1: riformulare per renderlo più chiaro (i corsi vengono proposti da un dipartimento ma attivati dal CdA). comma 6: riformulare per renderlo più chiaro, specificando quali funzioni o tipologie delle stesse possono essere delegate. art. 23 comma 1: riformulare per renderlo più chiaro e usare la stessa terminologia del comma 1 art. 22 (proposta invece di richiesta di istituzione). Comma 6 riformulare per renderlo più chiaro, con questa dicitura pare che la copertura degli insegnamenti debba essere solamente interna all'ateneo TITOLO IV art. 27 comma 2: il RAD non è solamente il quadro delle attività formative ma l'allegato parte integrante del Regolamento didattico (contiene tutto quello che è previsto dalla 270/2004). art. 27 comma 7: rivedere secondo quanto osservato al comma 2. Comma 9: spostare nelle norme transitorie (TITOLO VI) art. 28 comma 4: chiarire con quale strumento "disciplina" Art 29 devono essere inserite le conoscenze per l'accesso per le lauree e i requisiti curriculari e la personale preparazione richiesta con le relative modalità di verifica per le lauree magistrali, nonchè quanto previsto negli articoli successivi es art 43) art. 30 comma 1: eliminare l'ultima frase in quanto inutile, nel caso fosse possibile ci sarebbe una norma generale che lo prevede Art 31 comma 2 : i compiti didattici vanno deliberati dai dipartimenti e non dai consigli di corso di studio che, per definizione vedono la partecipazione dei docenti cui è già stato affidato il compito didattico. Comma 5 specificare meglio, si pensa che si attivino procedure per la copertura, ma non è scritto. art. 36: manca la definizione di "docente". Comma 1 sostituire "delle" modalità, con "secondo le" modalità. art. 39 comma 1: esplicitare AQ (Assicurazione della Qualità) e chiarire se nell'ultima frase le

misure di penalizzazione o di premialità sono da riferirsi alle "strutture" TITOLO V
 Art.41 comma 2 e comma 5 eliminare "per i quali non sia previsto l'accesso a numero
 programmato dalla normativa vigente" e introdurre che i regolamenti didattici
 specificano le conoscenze richieste per l'accesso comma 6 alla quarta riga eliminare
 "automaticamente" aggiungere ai requisiti la parola "curricolari" comma 8 introdurre
 che i regolamenti didattici specificano le conoscenze richieste per l'accesso art. 41
 comma 6: eliminare "automaticamente" Art 42, non si prevedono gli obblighi formativi
 aggiuntivi qualora lo studente non raggiunga un livello sufficiente. Art 47, comma 3:
 chiarire cosa si intende per "Agenzia Nazionale. Art 49, comma 5: chiarire la
 definizione di "professori ufficiali" che più avanti viene declinata con la più consona
 dizione "docenti responsabili dell'insegnamento". Comma 10: eliminare perché non è
 ammessa la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa , di un esame
 già superato, anche nel caso di attività formative convalidate da precedente carriera .
 Art 50, comma 1 lettera c): per le prove finali non sono ammessi "lavori prodotti
 collettivamente da più studenti" (vedi norma sulla prova finale della 270/04)." Art 51:
 si chiede di espungere l'articolo perché non pertinente al Regolamento Didattico di
 ateneo. Art 52, comma 1, cosa è la "carta dei diritti e dei doveri degli Studenti" visto
 che diritti e doveri sono declinati nel regolamento didattico? comma 2: le sanzioni agli
 studenti sono stabilite nel R.D.L. 20-6-1935, 1071 i consigli di corso di studio non
 sono titolati a proporre sanzioni.";

Rilevata la necessità di adeguare il Regolamento Didattico predetto secondo le osservazioni dettate dal CUN;

Atteso che la Commissione permanente "Statuto e regolamenti" del Senato
 Accademico", riunitasi in data 8 settembre 2014, ha espresso parere favorevole alle
 proposte di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo secondo le indicazioni
 dettate dal CUN;

Letto ed esaminato il Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, adeguato alla
 luce delle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale, nel testo allegato al
 presente verbale sub lett. B);

Con il raggiungimento e il superamento della maggioranza assoluta dei componenti
 prevista dall'art. 53, comma 2, dello Statuto, in conformità alla Legge 168/1989;

Con le astensioni dei Senatori Biscarini e Scricciolo,

DELIBERA

- ❖ di approvare a maggioranza, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento Didattico di Ateneo, Parte generale, adeguato alla

luce delle osservazioni formulate dal CUN, nel testo allegato al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di disporre la trasmissione del testo regolamentare al MIUR, ai sensi della normativa vigente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Elezioni delle rappresentanze degli studenti negli organi dell'Università – determinazioni.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Vista la L. n. 240/2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visti gli artt. 17 e 21 dello Statuto di Ateneo, che disciplinano la composizione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

Visto l'art. 31 dello Statuto di Ateneo, che disciplina il Consiglio degli Studenti, organo rappresentativo della componente studentesca;

Visto l'art. 40 dello Statuto di Ateneo, che disciplina il Consiglio del Dipartimento, organo di programmazione e di gestione delle attività nel Dipartimento;

Visto, altresì, l'art. 54 dello Statuto in materia di composizione degli organi elettivi;

Vista la Legge della Regione dell'Umbria n. 6 del 28.03.2006 ed in particolare l'art. 7 che prevede che l'elezione delle rappresentanze studentesche nella Commissione di Controllo degli Studenti della Regione dell'Umbria avvenga "contestualmente alla elezione per la nomina della rappresentanza studentesca negli organi universitari";

Visti i Capi I, II e X del Titolo II del Regolamento Generale di Ateneo recanti le disposizioni generali riguardanti le elezioni e designazioni degli organi e delle strutture dell'Ateneo, le disposizioni comuni in materia di procedure elettorali e votazioni, le disposizioni in materia di elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo;

Visto il D.R. n. 1758 del 4 ottobre 2013 di proclamazione definitiva degli eletti nelle votazioni per l'elezione delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel

Consiglio di Amministrazione, nel Consiglio degli Studenti, nei Consigli di Dipartimento e nella Commissione di Controllo della Regione dell'Umbria per la rimanente parte del biennio 2013-2014;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2013, previo parere del Senato Accademico dell'11 dicembre 2013, con la quale si è disposto di attivare i nuovi 16 Dipartimenti dell'Ateneo, istituiti con delibera del medesimo Consiglio in data 22 gennaio 2013, dal 1.01.2014;

Visto il D.R. n. 11 del 9 gennaio 2014 di nomina del Senato Accademico composto anche dalle rappresentanze studentesche proclamate in via definitiva con il citato DR. n. 1758 del 4 ottobre 2013;

Visto il D.R. n. 471 del 31 marzo 2014 di nomina del Consiglio di Amministrazione composto anche dalle rappresentanze studentesche proclamate in via definitiva con il citato DR. n. 1758 del 4 ottobre 2013;

Tenuto conto che, in fase di prima attuazione della nuova normativa statutaria e regolamentare di questo Ateneo, si è verificato, per le vicende medio tempore occorse, uno slittamento in avanti della effettiva entrata in carica degli organi di Ateneo – Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Consigli di Dipartimento - che ha reso necessario, in taluni organi, l'allineamento delle componenti del personale Docente e Ricercatore e del personale Tecnico Amministrativo Bibliotecario e CEL, nel frattempo elette nei medesimi;

Dato atto che, con riguardo alla rappresentanza studentesca negli organi di Ateneo, già eletta per il biennio 2013-2014, a mente dell'art. 50 del Regolamento Generale di Ateneo, si rende necessario indire le nuove elezioni per il successivo biennio;

Preso atto della delibera del Consiglio degli Studenti del 17 settembre 2014 con cui si è espresso parere favorevole al rinvio delle elezioni studentesche, in considerazione di una pluralità di ragioni quali la brevità del mandato effettivamente svolto e la necessità di consentire alle rappresentanze ad oggi in carica negli organi di continuare il lavoro nei medesimi;

Ritenuta condivisibile la posizione espressa dal Consiglio degli Studenti in considerazione dello slittamento, come sopra argomentato, dell'attivazione dei

Dipartimenti al 1° gennaio 2014, e dell' entrata in carica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nei mesi di gennaio e di aprile 2014;
Ritenuto, quindi, di poter garantire la piena e continuata operatività degli organi di Ateneo, di fatto, insediatisi soltanto nel corso del 2014;

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Scricciolo osserva che la delibera del Consiglio Studenti era stata in realtà articolata soprattutto con riferimento al fatto di non esprimersi su una data precisa riservandosi di valutare la situazione qualora il Consiglio stesso rimanga privo di rappresentanze.

Il Senatore Natalini osserva che il problema si pone anche per la permanenza in carica dei Presidenti di Corso di Studio ed, ancora di più, per i Coordinatori di Corso di Studio che, per legge, non possono essere prorogati.

Il Senatore Tarantelli concorda con il collega Natalini e sottolinea che ci sono organi didattici che si sono venuti a trovare in una situazione del tutto particolare dove non è ben chiaro quali siano i compiti loro attribuiti.

Il Senatore Tei, sulla stessa linea, aggiunge che molti Presidenti di Corsi di Studio si sono dimessi o il loro mandato è scaduto e quindi chiede se anche per questi organi, analogamente a quanto previsto per le rappresentanze studentesche, possa ipotizzarsi una proroga al 31 dicembre 2015 posto che prima del passaggio ai nuovi Dipartimenti le rispettive competenze erano passate in capo ai Presidi.

Il Prof. Figorilli osserva che nell'ambito delle Varie ed Eventuali potrebbe stabilirsi che sia il Direttore del Dipartimento ad assumere pro-tempore le funzioni del Presidente di Corso di Studio, in analogia a quanto si vorrà disporre per le Scuole di Specializzazione, al fine di consentirgli la nomina di un Coordinatore. Quindi al prossimo Senato potrebbe deliberarsi in tal senso con apposito ordine del giorno.

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 17, 21, 31, 40, 54;

Vista la L. della Regione dell'Umbria n. 6 del 28.03.2006;

Visto il Capo X del Titolo II del Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2013, previo parere del Senato Accademico dell' 11 dicembre 2013;

Visti i DD.RR. n. 11 del 9 gennaio e 471 del 31 marzo 2014 di nomina, rispettivamente, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto della delibera del Consiglio degli Studenti del 17 settembre 2014;

Valutato e condiviso il percorso logico e argomentativo diffusamente motivato in narrativa;

Ritenuto, sulla base di ciò, di accogliere la proposta del Consiglio degli Studenti di rinvio delle elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo;

Preso atto di quanto rilevato dal Senatore Scricciolo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rinviare, con conseguente permanenza in carica delle attuali rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo – Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Dipartimento, Consiglio degli Studenti – fino al 31 dicembre 2015, le votazioni studentesche negli Organi dell'Ateneo ai mesi di novembre/dicembre 2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – Parere su autorizzazione posto.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre

2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“ Sono in ogni caso consentite:

- a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: “Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240; (...).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’art. 58 , commi 1 e 2;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione per l'assunzione in servizio di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, avanzata, su proposta del Prof. Giancarlo Agnelli, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 26.9.2014, come di seguito specificata:

Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due anni, per il settore concorsuale 06/B1 – Medicina Interna – SSD MED/09 – Medicina Interna –, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Stratificazione del rischio per decorso clinico sfavorevole in pazienti con embolia polmonare acuta: implicazioni relative alla gestione clinica", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni della Ditta Bayer S.p.A.. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD MED/09 o settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 90.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella medesima seduta del 26.9.2014, ha deliberato di coprire i costi relativi al contratto da ricercatore a tempo determinato di cui sopra per l'intero triennio, inclusi gli eventuali incrementi futuri, a valere sul suddetto finanziamento esterno.

Il Dipartimento di Medicina a copertura del costo del posto sopra richiesto ha assunto nel Bilancio unico di Ateneo – esercizio finanziario 2014 – l'impegno di spesa n. 2014/24361 (Euro 150.000,00) utilizzando i fondi di cui sopra;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 150.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 110.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla suddetta richiesta;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 26.09.2014 di cui alle premesse;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lvo n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla suddetta variazione di bilancio;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole all'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", della copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 26.09.2014, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole all'autorizzazione del bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale O6/B1 – Medicina Interna – SSD MED/09 – Medicina Interna –, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Stratificazione del rischio per decorso clinico sfavorevole in pazienti con embolia polmonare acuta: implicazioni relative alla gestione clinica", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni della Ditta Bayer S.p.A;

2) di rimettersi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione per quanto attiene la relativa copertura finanziaria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 6bis) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – Parere su autorizzazione posto ulteriore.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre

2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“ Sono in ogni caso consentite:

b) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: “Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

b) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240; (...).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’art. 58 , commi 1 e 2;

Visto il combinato disposto dell'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 e dell'art. 1, comma 188 della Legge 266/2005;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione per l'assunzione in servizio di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, avanzata, su proposta del Prof. Luca Pieroni, dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche con delibera del 22 ottobre 2014, come di seguito specificata:

Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due anni, per il settore concorsuale 13/A1 – Economia politica – SSD SECS-P/01 – Economia politica –, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Valutazione delle politiche in ambito sanitario". Si precisa che i costi di tale posto saranno interamente coperti con fondi esterni, in particolare:

- in parte (Euro 75.000,00) sui fondi erogati dalla Regione Umbria in attuazione di una Convenzione sottoscritta dalla Regione Umbria – Direzione Salute e Coesione Sociale – e dal Dipartimento di Medicina Sperimentale per la realizzazione, tra l'altro, dell'attività di "Valutazione dell'assistenza alla gravidanza al parto e al neonato; gestione del Registro Malformazioni Congenite di cui alla L.R. 18/12", fondi messi a disposizione dal Dipartimento di Medicina Sperimentale in favore del Dipartimento di Scienze Politiche in attuazione dell'accordo di ricerca di collaborazione stipulato dai citati Dipartimenti per la realizzazione del comune progetto di ricerca "Insicurezza del lavoro e salute: valutazioni di politiche per il mercato del lavoro a livello regionale, nazionale ed europeo", nell'ambito delle cui tematiche rientrano i temi oggetto del suddetto progetto "Valutazione delle politiche in ambito sanitario";
- in parte (Euro 35.000,00) su fondi erogati dalla Regione Umbria in attuazione di una Convenzione sottoscritta dalla Regione Umbria – Direzione Salute e Coesione Sociale - e dal Dipartimento di Scienze Politiche, per la realizzazione del Progetto di ricerca intitolato "Valutazione dell'efficienza del servizio sanitario e implicazioni per una determinazione equa dell'attribuzione delle risorse", nell'ambito delle cui tematiche rientrano i temi oggetto del suddetto progetto "Valutazione delle politiche in ambito sanitario".

Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica frontale, nel SSD SECS-P/01 o settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 72.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche nella medesima seduta del 22 ottobre 2014, ha deliberato di coprire i costi relativi al contratto da ricercatore a tempo determinato di cui sopra per l'intero triennio, inclusi gli eventuali incrementi futuri, a valere sul suddetto finanziamento esterno.

Il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche, a copertura del costo del posto sopra richiesto, con Decreto n. 30/2014 del 11/11/2014, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, ha apportato le variazioni in aumento al bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014 ed ha registrato la prenotazione n. A.ACEN.DSPO-1714 per un importo pari ad Euro 110.000,00 utilizzando i fondi della Regione Umbria di cui sopra;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 150.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 110.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012;

Preso atto, inoltre, che la suddetta fattispecie rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005, in quanto assunzione a tempo determinato strumentale ad un progetto di ricerca i cui oneri non gravano sul FFO, bensì su finanziamenti esterni;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei Conti in merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il combinato disposto dell'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 e dell'art. 1, comma 188 della Legge 266/2005;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche con delibera del 22 ottobre 2014 di cui alle premesse;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lvo n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei Conti in merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole all'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", della copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del 22 ottobre 2014, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole all'autorizzazione del bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 13/A1 – Economia politica – SSD SECS-P/01 – Economia politica –, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Valutazione delle politiche in ambito sanitario", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, in particolare:
 - in parte (Euro 75.000,00) sui fondi erogati dalla Regione Umbria in attuazione di una Convenzione sottoscritta dalla Regione Umbria – Direzione Salute e Coesione Sociale – e dal Dipartimento di Medicina Sperimentale per la realizzazione, tra l'altro, dell'attività di "Valutazione dell'assistenza alla gravidanza al parto e al neonato; gestione del Registro Malformazioni Congenite di cui alla L.R. 18/12", fondi messi a disposizione dal Dipartimento di Medicina Sperimentale in favore del Dipartimento di Scienze Politiche in attuazione dell'accordo di ricerca di collaborazione stipulato dai citati Dipartimenti per la realizzazione del comune progetto di ricerca "Insicurezza del lavoro e salute: valutazioni di politiche per il mercato del lavoro a livello regionale, nazionale ed europeo", nell'ambito delle cui tematiche rientrano i temi oggetto del suddetto progetto "Valutazione delle politiche in ambito sanitario";
 - in parte (Euro 35.000,00) su fondi erogati dalla Regione Umbria in attuazione di una Convenzione sottoscritta dalla Regione Umbria – Direzione Salute e Coesione Sociale - e dal Dipartimento di Scienze Politiche, per la realizzazione del Progetto di ricerca intitolato "Valutazione dell'efficienza del servizio sanitario

e implicazioni per una determinazione equa dell'attribuzione delle risorse", nell'ambito delle cui tematiche rientrano i temi oggetto del suddetto progetto "Valutazione delle politiche in ambito sanitario".

2) di rimettersi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione per quanto attiene la relativa copertura finanziaria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Prof. A. Montrone esce dall'aula prima della trattazione del punto n 7 all'odg.

Delibera n. 8

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Richieste di incarichi esterni all'Ateneo di personale docente: parere vincolante.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.L.vo 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 240/2010 che così dispone "I professori e i ricercatori a tempo pieno, fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali, possono svolgere liberamente, anche con retribuzione, attività di valutazione e di referaggio, lezioni e seminari di carattere occasionale, attività di collaborazione scientifica e di consulenza, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono altresì svolgere, previa autorizzazione del rettore, funzioni didattiche e di ricerca, nonché compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'università di appartenenza, a condizione comunque che l'attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali loro affidate dall'università di appartenenza.";

Premesso che lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 all'art. 16, comma 2 lett. I, domanda al Senato Accademico la competenza a deliberare in materia di interpretazione dello Statuto;

Dato atto che lo Statuto medesimo, all'art. 10, comma 3, lettera m., così dispone: "il Rettore..... autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di

ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri”;

Preso atto che questo Consesso è competente ad esprimere parere vincolante sul rilascio delle autorizzazioni relative ad incarichi esterni aventi ad oggetto funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro;

Considerato che il Senato accademico nella seduta del 5 febbraio u.s. ha deliberato di “di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione “;

Dato atto, medio tempore, che sono state presentate le seguenti istanze di autorizzazione, in ordine alle quali il presente Consesso è chiamato ad esprimere il parere vincolante di competenza:

- 1) Il Prof. Alessandro MONTRONE, Professore Ordinario – SSD SEC-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia, ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Componente Nucleo di Valutazione” presso Universitas Mercatorum– dal rilascio dell’autorizzazione al 31/12/2015 – con un compenso previsto pari ad € 4.000,00, ottenendo il nulla osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia;
- 2) Il Prof. Alessandro MONTRONE, Professore Ordinario – SSD SEC-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia, ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “ Revisore dei Conti” presso A.T.I. n. 2 – Consorzio di Comuni – dal rilascio dell’autorizzazione al 31/12/2016 – con un compenso previsto pari ad € 12.000,00, ottenendo il nulla osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia;

- 3) La Prof.ssa Paola MUSILE TANZI, Professore Ordinario – SSD SECS-P/11 – afferente al Dipartimento di Economia, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Consigliere di Amministrazione indipendente, non esecutivo" presso ITAS Mutua Assicurazione – dal rilascio dell'autorizzazione al 31/12/2015 – con un compenso previsto pari ad € 7.000,00, ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio del Dipartimento di Economia;
- 4) La Prof.ssa Paola MUSILE TANZI, Professore Ordinario – SSD SECS-P/11 – afferente al Dipartimento di Economia, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Consigliere di Amministrazione indipendente" presso Cassa Lombarda – dal rilascio dell'autorizzazione al 30/05/2017 – con un compenso previsto pari ad € 90.000,00, ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio del Dipartimento di Economia;
- 5) Il Dott. Massimiliano MARIANELLI, Ricercatore universitario - SSD M-FIL/06 – afferente al Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività di docenza: " Lineamenti di storia del pensiero filosofico e ricerche di storia della filosofia: genesi e figure di paradigmi relazionali con seminario di filosofia", presso Istituto Universitario Sophia – dal rilascio dell'autorizzazione al 30/03/2015 – con un compenso previsto pari ad € 1.200,00, ottenendo il nulla osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione;
- 6) La Dott.ssa Valeria MARSILI, Ricercatore universitario - SSD BIO/09 – afferente al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività di docenza: "Fisiologia della nutrizione alimentazione umana", presso Associazione Cacao libera Università di Alcatraz – dal rilascio dell'autorizzazione al 20/12/2015 – con un compenso previsto pari ad € 2.250,00, ottenendo il nulla osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Rilevato che dal dibattito:

Il Prof. Bartolini sottolinea che l'art. 6, comma 10, della legge 240/2010 fa riferimento, per i docenti a tempo pieno, ad incarichi in organismi senza scopo di lucro e pertanto chiede che venga effettuato un approfondimento in relazione all'incarico da autorizzare alla Prof.ssa Musile Tanzi.

La Dott.ssa Ciotti precisa che l'incarico in questione è riferito ad un ruolo di indipendenza e non funzionale, di supporto al Consiglio di Amministrazione, che non prevede diritto di voto.

Il Prof. Bartolini ribadisce la richiesta di approfondimento di istruttoria che viene accolta dal Senato.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 53 del D.L.vo 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 240/2010;

Rilevato che lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 all'art. 16, comma 2 lett. I, demanda al Senato Accademico la competenza a deliberare in materia di interpretazione dello Statuto;

Dato atto che lo Statuto medesimo, all'art. 10, comma 3, lettera m., così dispone: "il Rettore..... autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri";

Vista la delibera del Senato Accademico del 5 febbraio 2014;

Condivisa la richiesta di un approfondimento istruttorio in ordine all'incarico da autorizzare alla Prof.ssa Paola Musile Tanzi;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Prof. Alessandro MONTRONE, Professore Ordinario – SSD SEC-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Componente Nucleo di Valutazione" presso Universitas Mercatorum– dal rilascio dell'autorizzazione al 31/12/2015 – con un compenso previsto pari ad € 4.000,00;

- 2) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Prof. Alessandro MONTRONE, Professore Ordinario – SSD SEC-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Revisore dei Conti” presso A.T.I. n. 2 – Consorzio di Comuni – dal rilascio dell’autorizzazione al 31/12/2016 – con un compenso previsto pari ad € 12.000,00;
- 3) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Dott. Massimiliano MARIANELLI, Ricercatore universitario - SSD M-FIL/06 – afferente al Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività di docenza: “ Lineamenti di storia del pensiero filosofico e ricerche di storia della filosofia: genesi e figure di paradigmi relazionali con seminario di filosofia”, presso Istituto Universitario Sophia – dal rilascio dell’autorizzazione al 30/03/2015 – con un compenso previsto pari ad € 1.200,00;
- 4) di esprimere parere favorevole ad autorizzare la Dott.ssa Valeria MARSILI, Ricercatore universitario - SSD BIO/09 – afferente al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività di docenza: “Fisiologia della nutrizione alimentazione umana”, presso Associazione Cacao libera Università di Alcatraz – dal rilascio dell’autorizzazione al 20/12/2015 – con un compenso previsto pari ad € 2.250,00;
- 5) di procedere ad un approfondimento di istruttoria circa la compatibilità dell’incarico per il quale la Prof.ssa Paola MUSILE TANZI ha richiesto l’autorizzazione con il regime di tempo pieno rivestito dalla stessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Prof. A. Montrone rientra in aula al termine della trattazione del punto n. 7 all'odg.

Delibera n. 9

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. 3 (sub lett. C)

O.d.G. n. 7bis) Oggetto: Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" – Contrattualizzazione Dott. Filippos Aris PAPATHANOS - Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. b) – Legge 240/2010 –Parere.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto il D.M. n. 71 del 16 aprile 2012 relativo ai criteri per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario delle università per l'anno 2012, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 2012, Reg. 7, foglio 32;

Visto, in particolare, l'art. 6 del predetto D.M. n. 71 del 16 aprile 2012 che destina 5.000.000 di euro per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), legge 20 dicembre 2010 n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto l'art. 24, comma 2, lettera b) e comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale non rinnovabili, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica che hanno usufruito dei contratti di cui al medesimo comma 3

lett. a), ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;

Visto il D.M. 27 novembre 2012 n. 539, registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2012, reg. 16, foglio 260 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 febbraio 2013 n. 27, con il quale sono state dettate disposizioni in merito alle modalità di presentazione delle domande, alla selezione delle proposte ed alla erogazione delle risorse a disposizione ai sensi dell'art. 6 del predetto DM n. 71 del 16 aprile 2012;

Tenuto conto che l'art 2 del DM n. 539 del 27 novembre 2012 prevede che a valere sulle disponibilità di cui all'art. 6 del DM n. 71 del 6 aprile 2012 vengano banditi 24 posti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

Considerato che l'art. 4 del D.M. n. 539 del 27 novembre 2012 prevede che la selezione delle proposte è affidata ad un Comitato composto dal Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e da quattro studiosi di alta qualificazione scientifica in ambito internazionale, nominati dal Ministro, con il compito di esprimere motivati pareri sulla qualificazione scientifica dei candidati e sulla valenza scientifica dei progetti di ricerca;

Visti i DD.MM. n. 250 del 2 aprile 2013 e n. 784 del 30 settembre 2013 con i quali sono stati designati i componenti del Comitato di cui all'art. 4 del D.M. n. 539 del 27 novembre 2012;

Vista la valutazione effettuata dal Comitato di cui sopra nella riunione finale del 18 dicembre 2013, che ha distribuito i soggetti valutati positivamente in sei diverse macroaree, in proporzione ai progetti ammissibili;

Tenuto conto che il Comitato ha individuato i 24 soggetti da finanziare e la lista delle riserve, per macroaree, adottando ove necessario nei casi di parità di giudizio dei progetti, scelti all'interno della stessa macroarea, il criterio della data di nascita, favorendo i più giovani;

Considerato che il Comitato ha previsto che, in caso di rinuncia, lo scorrimento ai fini della individuazione del soggetto da finanziare avvenga all'interno della medesima macroarea e qualora si esaurissero i candidati della macroarea, si passerà alla o alle macroaree con il più alto numero di selezionati, attribuendo le posizioni disponibili, una per macroarea, al o ai candidati ivi presenti;

Preso atto che con D.M. n. 79 del 04.02.2014 sono state approvate le proposte del Comitato da cui risultano i 24 soggetti da finanziare sulla base delle risorse a disposizione;

Considerato che, a seguito di rinuncia da parte di uno dei 24 soggetti da finanziare, indicati nel D.M. n. 79 del 04.02.2014, il Ministero ha proceduto allo scorrimento della graduatoria all'interno della medesima macroarea, individuando quale soggetto da finanziare il Dott. Filippos Aris Papathanos;

Considerato che con nota n. 14779 del 28.05.2014 il Ministero ha comunicato che il Dott. Papathanos ha scelto l'Ateneo perugino in ordine di preferenza per lo svolgimento del programma di ricerca;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 18.06.2014, ha deliberato di accogliere nel Dipartimento il Dott. Papathanos con un contratto ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e si è reso disponibile a garantire al ricercatore adeguate strutture di accoglienza per lo svolgimento del suo programma di ricerca;

Considerato che l'art. 4 del D.M. n. 539 del 27 novembre 2012, dispone che dopo che i candidati selezionati sono dichiarati vincitori del suddetto programma di ricerca di alta qualificazione, gli stessi "vengono assunti dall'ateneo a seguito di chiamata diretta secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005 n. 230...";

Considerato che con nota n. 28698 del 6.11.2014 il Ministro, in applicazione della procedura prevista dal D.M. n. 539 del 27.11.2012, "dichiara vincitore e autorizza la chiamata diretta per la quale è stata disposta la relativa assegnazione:

CANDIDATO	IMPORTO CONTRATTO LORDO AMMINISTRAZIONE	QUOTA RICERCA
-----------	-----------------------------------------------	---------------

	PER IL TRIENNIO *	
PAPATHANOS	175.873,66	60.300,00
FILIPPOS ARIS		

*Di cui lordo soggetto € 125.633,00

Precisando, altresì, "che l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro e non oltre il 1 dicembre 2014 ";

Preso atto, pertanto, che € 175.873,66 sono stati assegnati dal MIUR per la copertura dei costi che l'Ateneo dovrà sostenere per la contrattualizzazione ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 del Dott. Papathanos ed € 60.300,00 quale quota per la ricerca;

Considerato che il comma 5 dell'art. 24 della Legge 240/2010 stabilisce che "Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. La programmazione di cui all'articolo 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione. Alla procedura è data pubblicità sul sito dell'ateneo.";

Preso atto che il Ministero, con nota prot. n. 18059 del 01.07.2014, ha rappresentato quanto segue: "Si fa presente che all'atto dell'assunzione degli stessi (vincitori della procedura prevista dal D.M. n. 539 del 27.11.2012) nel ruolo di Professori l'Ateneo sarà tenuto a impegnare esclusivamente il differenziale di Punti Organico tra il Posto di Professore e quello di ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo. In tal caso sarà altresì reso consolidabile a valere sul FFO anche l'importo del relativo contratto iniziale." ;

Considerato, conseguentemente, che, qualora il Dott. Papathanos abbia i requisiti richiesti per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, l'impegno dell'Ateneo nella

programmazione del fabbisogno di personale nell'anno 2017 sarà pari ad 0,20 P.O. unitamente allo stanziamento in bilancio del relativo differenziale di costo;

Dato atto che l'assunzione del Dott. Papathanos quale ricercatore a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010, essendo integralmente finanziata dal MIUR a valere sulle risorse del "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini" di cui al D.M. 71/2012, alla luce della nota MIUR prot. n. 21381 del 17 ottobre 2013, non comporta utilizzo di punti organico e rientra nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Dato, inoltre, atto che, ai sensi e per gli effetti della nota ministeriale sopra richiamata n. 18059 del 01.07.2014, il Dipartimento è chiamato:

- ad esprimere ed inviare tramite apposita procedura informatica al Ministero un parere sulla relazione finale che il Dott. Papathanos sarà chiamato a redigere al termine della durata complessiva del contratto, entro 30 giorni da tale termine;
- a presentare al Ministero, entro 30 giorni dal termine del contratto, un rendiconto finanziario del progetto, con la procedura informatica da ultimo richiamata;
- a vigilare sul fatto che tra i costi connessi allo svolgimento della ricerca non siano imputate spese per personale esterno di alcun genere e siano imputate le sole spese per missione del titolare del contratto;

Considerato, pertanto, che si deve procedere a perfezionare l'assunzione del Dott. Papathanos quale ricercatore a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 nei tempi prescritti dal MIUR, procedendo congiuntamente alle relative variazioni di bilancio;

Preso atto della nota del Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale del 12.11.2014, con la quale lo stesso comunica che il Dott. Papathanos dovrà essere contrattualizzato nel SSD BIO/18- Genetica – e che al medesimo ricercatore saranno affidate un massimo di n. 90 ore di didattica ufficiale per A.A.;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.M. n. 71 del 16 aprile 2012 relativo al "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini", in particolare l'art. 6, il quale prevede che i soggetti ammessi al finanziamento a valere sul richiamato Programma siano assunti con contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), legge 20 dicembre 2010 n. 240;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 24, comma 2, lettera b) e comma 3 lettera b);

Visto il D.M. 27 novembre 2012 n. 539, in particolare gli artt. 2 e 4;

Visti i DD.MM. n. 250 del 2 aprile 2013 e n. 784 del 30 settembre 2013;

Preso atto che con D.M. n. 79 del 04.02.2014 sono state approvate le proposte del Comitato valutatore da cui risultano i 24 soggetti da finanziare sulla base delle risorse a disposizione;

Considerato che, a seguito di rinuncia da parte di uno dei 24 soggetti da finanziare indicati nel D.M. n. 79 del 04.02.2014, il Ministero ha proceduto allo scorrimento della graduatoria all'interno della medesima macroarea, individuando quale soggetto da finanziare il Dott. Filippos Aris Papathanos;

Considerato che con nota n. 14779 del 28.05.2014 il Ministero ha comunicato che il Dott. Papathanos ha scelto l'Ateneo perugino in ordine di preferenza per lo svolgimento del programma di ricerca;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 18.06.2014, ha deliberato di accogliere nel Dipartimento il Dott. Papathanos con un contratto ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e si è reso disponibile a garantire al ricercatore adeguate strutture di accoglienza per lo svolgimento del suo programma di ricerca;

Considerato che l'art. 4 del D.M. n. 539 del 27 novembre 2012, dispone che dopo che i candidati selezionati sono dichiarati vincitori del suddetto programma di ricerca di alta qualificazione, gli stessi "vengono assunti dall'ateneo a seguito di chiamata diretta secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005 n. 230...";

Considerato che con nota n. 28698 del 6.11.2014, allegato sub lett C1), il Ministro, in applicazione della procedura prevista dal D.M. n. 539 del 27.11.2012, "dichiara vincitore e autorizza la chiamata diretta per la quale è stata disposta la relativa assegnazione:

CANDIDATO	IMPORTO CONTRATTO LORDO AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO *	QUOTA RICERCA
PAPATHANOS	175.873,66	60.300,00

FILIPPOS ARIS		
---------------	--	--

*Di cui lordo soggetto € 125.633,00

Precisando, altresì, "che l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro e non oltre il 1 dicembre 2014 ";

Preso atto, pertanto, che € 175.873,66 sono stati assegnati dal MIUR per la copertura dei costi che l'Ateneo dovrà sostenere per la contrattualizzazione ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 del Dott. Papathanos ed € 60.300,00 quale quota per la ricerca;

Visto il comma 5 dell'art. 24 della Legge 240/2010;

Preso atto che il Ministero, con nota n. 18059 del 01.07.2014, allegato sub lett. C2), ha rappresentato quanto segue: "Si fa presente che all'atto dell'assunzione degli stessi (vincitori della procedura prevista dal D.M. n. 539 del 27.11.2012) nel ruolo di Professori l'Ateneo sarà tenuto a impegnare esclusivamente il differenziale di Punti Organico tra il Posto di Professore e quello di ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo. In tal caso sarà altresì reso consolidabile a valere sul FFO anche l'importo del relativo contratto iniziale.";

Considerato, conseguentemente, che, qualora il Dott. Papathanos abbia i requisiti richiesti per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, l'impegno dell'Ateneo nella programmazione del fabbisogno di personale nell'anno 2017 sarà pari ad 0,20 P.O. unitamente allo stanziamento in bilancio del relativo differenziale di costo;

Dato atto che l'assunzione del Dott. Papathanos quale ricercatore a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010, essendo integralmente finanziata dal MIUR a valere sulle risorse del "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini" di cui al D.M. 71/2012, alla luce della nota MIUR prot. n. 21381 del 17 ottobre 2013, non comporta utilizzo di punti organico e rientra nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Dato, inoltre, atto che, ai sensi e per gli effetti della nota ministeriale sopra richiamata n. 18059 del 01.07.2014, il Dipartimento è chiamato:

- ad esprimere ed inviare tramite apposita procedura informatica al Ministero un parere sulla relazione finale che il Dott. Papathanos sarà chiamato a redigere al termine della durata complessiva del contratto, entro 30 giorni da tale termine;
- a presentare al Ministero, entro 30 giorni dal termine del contratto, un rendiconto finanziario del progetto, con la procedura informatica da ultimo richiamata;
- a vigilare sul fatto che tra i costi connessi allo svolgimento della ricerca non siano imputate spese per personale esterno di alcun genere e siano imputate le sole spese per missione del titolare del contratto;

Considerato, pertanto, che si deve procedere a perfezionare l'assunzione del Dott. Papathanos quale ricercatore a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 nei tempi prescritti dal MIUR, procedendo congiuntamente alle relative variazioni di bilancio;

Preso atto della nota del Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale del 12.11.2014, con la quale lo stesso comunica che il Dott. Papathanos dovrà essere contrattualizzato nel SSD BIO/18 - Genetica – e che al medesimo ricercatore saranno affidate un massimo di n. 90 ore di didattica ufficiale per A.A.;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 14, comma 3, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo nonché l'attestazione positiva di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49 relativamente alle spese inerenti al contratto specificato in delibera;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di tutto quanto sopra esposto, all'assunzione in servizio del Dott. Filippos Aris PAPATHANOS in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno nel Settore concorsuale 05/11- Genetica e microbiologia - SSD BIO/18- Genetica- ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale, in applicazione dell'art. 1, comma 9, Legge 230/2005 per effetto del nulla osta del Ministro comunicato con nota prot. n. 28698 del 6.11.2014, allegata al presente verbale sub lett. C1) per farne parte integrante e sostanziale ed in conformità con quanto in essa previsto;
- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, a decorrere dall'1.12.2014, a favore del Dott. Filippos Aris PAPATHANOS, allegato alla presente verbale sub lett. C3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole ad impegnare, nel futuro contingente di punti organico che sarà nelle disponibilità dell'Ateneo per la programmazione del fabbisogno di personale docente per l'anno 2017, 0,2 P.O. per poter assumere, qualora vi saranno i presupposti prescritti dall'art. 24, comma 5, L. 240/10, il Dott. PAPATHANOS nel ruolo di Professore di II fascia, impegnandosi, congiuntamente, a

prevedere nel relativo bilancio unico dell'esercizio finanziario 2017 la copertura del relativo differenziale di costo;

- ❖ di invitare il Dipartimento di Medicina Sperimentale ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni di cui alla nota ministeriale prot. n. 18059 del 1 luglio 2014 sopra richiamata, allegata al presente verbale sub lett. C2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di conformarsi alle determinazioni che saranno assunte dal Consiglio di amministrazione in merito alla copertura finanziaria degli oneri relativi al suddetto posto ed ai conseguenti adempimenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Protocollo d'Intensa tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e l'Università degli Studi di Perugia.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Appalti e Provveditorato

IL PRESIDENTE

Visti il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, la L. 19 novembre 1990, n. 341 e la L. 30 dicembre 2010, n. 240, nonché la vigente legislazione universitaria, anche statutaria e regolamentare dell'Ateneo di Perugia disciplinante, in particolare, forme di collaborazione tra l'Università e gli Enti pubblici e privati;

Dato atto che l'Ente Nazionale per il Microcredito, istituito con Legge 24 dicembre 2007 n. 244, ricopre un ruolo di rilievo nell'ambito di politiche economiche nazionali per la promozione, la prosecuzione ed il sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese;

Rilevato che a tale Ente sono stati attribuiti specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza e che, a tal fine, si propone obiettivi di sviluppo economico ed umano, promuovendo lo studio del settore, la formazione di futuri operatori e la promozione di programmi attuativi attraverso i quali diffondere, in favore di categorie sociali disagiate, la possibilità di accedere al credito ed a tutti gli strumenti della microfinanza;

Considerato che l'Università contempla, tra i propri fini primari, la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore, considerati inscindibili allo scopo di promuovere lo sviluppo della collettività e la lotta alle discriminazioni e al disagio sociale;

Dato atto che, nell'ambito delle rispettive, specifiche competenze, L'Ente e l'Università, attraverso il Dipartimento di Economia, intendono impegnarsi a collaborare per la realizzazione di programmi di sviluppo e sostegno della micro-imprenditorialità attraverso azioni mirate;

Rilevata la volontà di entrambi gli Enti di dare avvio alla realizzazione e promozione di specifici programmi di attività nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia del 24 giugno 2014, pervenuta con nota prot. n. 28997 del 29 settembre u.s., con cui è stato approvato all'unanimità il testo di Protocollo d'intesa tra questo Ateneo e l'Ente per il Microcredito per disciplinare un percorso di fattiva collaborazione comune;

Visto che, a mente dell'art. 3 del Protocollo suddetto, viene proposto di individuare, quali referenti dell'Università in seno al Gruppo di lavoro da costituire per promuovere e coordinare le attività da realizzare, il Prof. Carlo Andrea Bollino e il Dott. Fabrizio Botti;

Dato atto, altresì, che la sottoscrizione dell'atto de quo non comporta oneri a carico del bilancio universitario;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la normativa universitaria, anche statutaria e regolamentare di questa Università;

Rilevato e condiviso l'interesse a disciplinare una collaborazione scientifica tra l'Ateneo e l'Ente Nazionale per il Microcredito per la realizzazione di programmi di sviluppo e sostegno della micro-imprenditorialità;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia del 24 giugno 2014;

Condiviso l'interesse a sostenere l'iniziativa in trattazione, con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra le Parti;

Condivisa, altresì, l'individuazione delle professionalità proposte quali membri del Gruppo di lavoro di cui all'art. 3 del Protocollo medesimo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Protocollo d'Intesa tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e l'Università degli Studi di Perugia nel testo proposto e allegato al presente verbale lett. D) per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere digitalmente il protocollo suddetto con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie;
- ❖ di individuare il Dipartimento di Economia, quale struttura deputata all'attuazione del Protocollo, nonché, al suo interno, quali membri per parte universitaria del Gruppo di lavoro di cui all'art. 3 del Protocollo de quo, il Prof. Carlo Andrea Bollino e il Dott. Fabrizio Botti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il Teatro Stabile dell'Umbria.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Appalti e Provveditorato

IL PRESIDENTE

Visti il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, la L. 19 novembre 1990, n. 341 e la L. 30 dicembre 2010, n. 240, nonché la vigente legislazione universitaria, anche statutaria e regolamentare dell'Ateneo di Perugia disciplinante, in particolare, forme di collaborazione tra l'Università e gli Enti pubblici e privati;

Tenuto conto che le Università fanno parte del cosiddetto "Spazio europeo dell'istruzione superiore" risultante dal processo di armonizzazione tra i sistemi di istruzione superiore dei Paesi europei firmatari della Dichiarazione di Bologna del 19 giugno 1999, e dei Paesi che hanno successivamente sottoscritto tale Dichiarazione;

Dato atto che l'Università degli Studi di Perugia e il Teatro Stabile dell'Umbria intendono potenziare la dimensione europea e internazionale delle proprie rispettive attività, anche con riferimento allo Spazio europeo dell'istruzione superiore e ai risultati attesi dell'apprendimento (learning outcomes), con la piena consapevolezza del ruolo centrale svolto dalle Istituzioni di istruzione superiore e di cultura non solo nello sviluppo del territorio umbro, ma anche, più in generale, nello progresso culturale ed economico del Paese;

Considerato, altresì, che la fruizione dello spettacolo dal vivo, oltre ad essere occasione di crescita umana e culturale, contribuisce al mantenimento della tradizione culturale e al rafforzamento della coesione sociale della comunità cittadina di Perugia;

Visto che il Teatro Stabile dell'Umbria si avvale da tempo della collaborazione dell'Ateneo e, in particolare, del Dipartimento di Lettere – che propone, da anni, una qualificata offerta formativa relativa allo spettacolo dal vivo – mirata ad intensificare il rapporto con il pubblico mediante l'organizzazione congiunta di iniziative culturali;

Rilevato che entrambe le Istituzioni citate hanno espresso la volontà di intensificare la collaborazione in atto, rendendola più organica e rafforzandone l'impatto sulla vita culturale della città di Perugia;

Vista la delibera del 17 settembre u.s. con cui il Consiglio del Dipartimento di Lettere ha approvato una proposta di convenzione con il Teatro, al fine di disciplinare la sinergia di risorse umane, organizzative, logistiche e relazionali, volta ad ottimizzare la già proficua collaborazione in essere tra le Istituzioni;

Rilevato, altresì, che, con medesima delibera, il Dipartimento, quale struttura deputata a dare attuazione alla convenzione, a mente dell'art. 5 della medesima, ha proposto, quale referente di tale attività, il Prof. Alessandro Tinterri;

Dato atto, altresì, che la sottoscrizione dell'atto di cui trattasi non comporta oneri a carico del bilancio universitario;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la normativa universitaria, anche statutaria e regolamentare di questa Università;

Preso atto del rapporto in essere da molti anni tra questo Ateneo e il Teatro stabile dell'Umbria;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere del 17 settembre u.s.

Ravvisato l'interesse a mantenere ed ottimizzare il rapporto con il pubblico mediante la disciplina e l'organizzazione di iniziative culturali reciproche;

Visto il testo della convenzione de qua e condivisi gli obiettivi dell'iniziativa, i contenuti e le finalità dell'atto di cui trattasi;

Visto l'art. 5 della convenzione proposta;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il Teatro Stabile dell'Umbria, nel testo allegato al presente verbale sub. lett. E) per costituirne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la convenzione suddetta con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie;
- ❖ di individuare all'interno del Dipartimento di Lettere, quale struttura deputata all'attuazione della convenzione, a mente dell'art. 5 della medesima, il Prof. Alessandro Tinterri, come referente per le attività scaturenti dalla convenzione medesima.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Agenzia Umbria Ricerche per attività di collaborazione nell'ambito del Progetto Brain Back Umbria.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Appalti e Provveditorato

IL PRESIDENTE

Visti il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, la L. 19 novembre 1990, n. 341, la L. 24 giugno 1997, n. 196, il Decreto del Ministero del Lavoro del 25 marzo 1998, n. 142 e la L. 30 dicembre 2010, n. 240, nonché la vigente legislazione universitaria, anche Statutaria e Regolamentare dell'Ateneo di Perugia disciplinante, in particolare, forme di collaborazione tra l'Università e gli Enti pubblici e privati;

Rilevato che è interesse di questo Ateneo promuovere e organizzare lo svolgimento di attività di formazione e ricerca scientifica, finalizzate alla diffusione della conoscenza scientifica, della lingua e cultura italiana, al dialogo interculturale, alla comunicazione e alla cooperazione internazionale, in raccordo con il territorio e le istituzioni di esso rappresentative e con le istituzioni nazionali e internazionali che perseguono scopi affini;

Visto che l'Agenzia Umbria Ricerche (AUR) - istituita con legge regionale 27 marzo 2000, n. 30 – è un Organismo Intermedio al POR Umbria FSE 2007-2013 e, quale ente di ricerca della Regione Umbria, cura, con riferimento alla realtà regionale, la raccolta, l'osservazione e l'analisi dei dati riferiti alle principali grandezze economiche, sociali e territoriali e svolge studi e ricerche sulle trasformazioni e gli andamenti congiunturali della struttura socio-economica;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale dell'Umbria n. 1450 del 28/11/2011 con cui è stata approvata la proposta afferente il progetto Brain Back Umbria, presentata dall'AUR, avente quale obiettivo lo studio del fenomeno emigratorio, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, nonché il supporto alla creazione di nuove imprese nel territorio regionale, teso a favorire il rientro nel territorio umbro di ricercatori/lavoratori emigrati;

Il Segretario verbalizzante – Dott.ssa Elisabetta Brunetti Il Presidente – Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 16 dicembre 2014

Dato atto che è interesse comune dell'Università e dell'AUR sviluppare programmi di collaborazione reciproca nel campo della progettazione europea, finalizzata ad incentivare la partecipazione di umbri emigrati all'estero a programmi promossi dall'Unione Europea, attraverso la creazione di partnership tra gli stessi e le imprese, le istituzioni ed i centri di ricerca della regione;

Rilevato che, al fine di raggiungere il suddetto obiettivo, l'Ateneo e l'AUR, per le reciproche funzioni istituzionali, intendono svolgere ruoli attivi e di condivisione di compiti finalizzati allo svolgimento di una funzione di servizio pubblico ad esse comune;

Ribadito, altresì, che la collaborazione tra le Parti riguarderà, in particolare, la realizzazione di azioni congiunte, tese a favorire l'adesione a progetti europei per promuovere la partecipazione degli umbri emigrati all'estero a programmi patrocinati dall'UE;

Vista la proposta di convenzione tra questo Ateneo e l'Agenzia Umbria Ricerche volta a disciplinare le attività di collaborazione da realizzare nell'ambito del citato Progetto Brain Back Umbria, pervenuta in versione finale dall'AUR, con nota mail del 29 ottobre u.s.;

Dato atto che il testo convenzionale de quo è stato condiviso dal Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali, e che i relativi contenuti sono stato oggetto di puntuale istruttoria, per quanto di rispettiva competenza, da parte della Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali e della Responsabile dell'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca di questo Ateneo;

Dato atto, altresì, che la sottoscrizione dell'atto de quo non comporta oneri a carico del bilancio universitario;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la normativa universitaria, anche statutaria e regolamentare di questa Università;

Dato atto del comune interesse dell'Università e dell'AUR allo sviluppo di programmi comuni di collaborazione nel campo della progettazione europea, finalizzata a promuovere la partecipazione di umbri emigrati all'estero a programmi promossi dall'UE;

Rilevato e condiviso l'interesse a disciplinare la suddetta collaborazione culturale, in particolare nell'ambito del progetto europeo denominato Brain Back Umbria;

Visto e condiviso, altresì, il testo della convenzione predisposta tra le Parti;

Invita il Senato a deliberare;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Agenzia Umbria Ricerche per attività di collaborazione nell'ambito del Progetto Brain Back Umbria nel testo proposto e allegato al presente verbale sub lett. F) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere digitalmente la convenzione suddetta con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie;
- ❖ di demandare la gestione della attività amministrative e di ricerca derivanti dalla sottoscrizione della convenzione di cui trattasi ai competenti Uffici del Centro Amministrativo di supporto alla Ricerca (Area Relazioni Internazionali e Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca) di questo Ateneo, con il supporto, ove necessario alla capillare diffusione dell'iniziativa, del Progetto Comunicazione e Relazioni Esterne di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Perugia, operante tramite il Centro Appenninico del Terminillo "Carlo Jucci", e l'Università degli Studi di Milano, operante tramite il Centro Interdipartimentale di Studi Applicati per la Gestione Sostenibile e la Difesa della Montagna (GeSDiMont), per attività di collaborazione scientifica.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Vista la vigente normativa anche statutaria e regolamentare dell'Ateneo di Perugia disciplinante, in particolare, forme di collaborazione tra l'Università e gli Enti pubblici e privati;

Richiamato il D.R. n. 1545 del 20 dicembre 2001, con il quale è stato emanato il Regolamento del Centro di Servizio Appenninico del Terminillo "Carlo Jucci" (CAT), avente quale finalità, a mente dell'art. 2 di detto Regolamento, tra l'altro, di fornire prestazioni alle strutture universitarie per lo svolgimento di ricerca nel campo della bioagricoltura, delle coltivazioni erbacee, della meteorologia e di altri settori legati all'agricoltura a mezzo dei capi sperimentali, della strumentazione e delle professionalità di cui dispone;

Vista la nota prot. n. 36184 del 10/11/2014, con la quale è stata trasmessa la bozza di convenzione in oggetto, allegata al presente verbale sub lett. G) per farne parte integrante e sostanziale, avente la finalità di instaurare un rapporto di collaborazione fra l'Università degli Studi di Perugia, operante ai fini del presente atto tramite il Centro Appenninico del Terminillo "Carlo Jucci", e l'Università degli Studi di Milano, operante ai fini del presente atto tramite il Centro Interdipartimentale di Studi Applicati per la Gestione Sostenibile e la Difesa della Montagna (GeSDiMont);

Preso atto che il fine della convenzione in oggetto, così come risulta dalla bozza sopra citata, è, tra l'altro, quello di instaurare un rapporto di collaborazione con particolare riferimento all'individuazione e allo svolgimento di attività che favoriscano lo sviluppo delle aree montane, alla progettazione, svolgimento e promozione di azioni o percorsi

formativi innovativi finalizzati alla preparazione e all'aggiornamento di figure professionali atte alla individuazione e gestione di attività e processi utili allo sviluppo e alla valorizzazione delle aree montane, nonché la collaborazione sul fronte della ricerca e la costituzione di un tavolo permanente di confronto sulle tematiche strategiche per la valorizzazione e lo sviluppo delle aree montane, tenuto conto della complessità e delle esigenze delle medesime;

Condivisa l'opportunità di instaurare il progetto di collaborazione in oggetto, nell'ottica di un sempre maggiore sviluppo delle attività tese alla piena realizzazione della valorizzazione del territorio montano, attivando azioni e interventi volti a favorire il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attivando nuove iniziative culturali, formative, di ricerca scientifica e di trasferimento di conoscenze a favore dell'incremento di competitività dei territori montani, nonché promuovendo lo sviluppo sostenibile nei territori a favore della crescita socio-economica delle comunità locali, anche attivando una rete di relazioni virtuose che condivide risorse, conoscenze e competenze;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la vigente normativa anche statutaria e regolamentare dell'Ateneo di Perugia disciplinante, in particolare, forme di collaborazione tra l'Università e gli Enti pubblici e privati;

Richiamato il D.R. n. 1545 del 20 dicembre 2001;

Vista la nota prot. n. 36184 del 10/11/2014;

Condiviso il testo della Convenzione in oggetto, già allegato, e l'opportunità di instaurare tale progetto di collaborazione, al fine di promuovere il tema della valorizzazione e dello sviluppo delle aree montane;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Perugia, operante tramite il Centro Appenninico del Terminillo "Carlo Jucci", e l'Università degli Studi di Milano, operante tramite il Centro Interdipartimentale di Studi Applicati per la

Gestione Sostenibile e la Difesa della Montagna (GeSDiMont), per attività di collaborazione scientifica, nel testo già allegato sub lett. G), per costituirne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la Convenzione suddetta con ogni ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G n. 12) Oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC). Parere circa la designazione del rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 23 febbraio 1993 e del 31 marzo 1993, con cui è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC), con sede legale presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Pisa, e sede operativa presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in uno con l'approvazione del suo Statuto;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, con cui è stato approvata la proposta di modifica dello Statuto del citato Consorzio, su conforme parere del Senato Accademico del 13 dicembre 2012;

Visto lo Statuto di detto Consorzio, cui partecipano, oltre all'Università degli Studi di Perugia, numerosi altri Atenei, ove all'art. 2 si stabilisce, tra l'altro, che lo scopo principale dell'ente consiste nella promozione e nel coordinamento della partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della reattività chimica e della catalisi, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore;

Vista la nota del Direttore del CIRCC, Prot. di entrata n. 31584 del 17 ottobre 2014, con cui è stato chiesto ai Rettori delle Università consorziate di effettuare la designazione del rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio per il

prossimo triennio 2015-2017, rammentando che ai sensi dell'art. 8 dello Statuto la nomina di ciascun rappresentante di Ateneo può essere rinnovata, purché il designato non svolga simultaneamente identiche funzioni all'interno di analoghi Consorzi Interuniversitari;

Vista, ancora, la citata nota del Direttore del CIRCC, ove si rappresenta anche che il 28 novembre p.v. avrà luogo una riunione dell'Assemblea del Consorzio, per l'approvazione del Bilancio di Previsione, per cui sarebbe utile conoscere il nominativo della persona designata possibilmente entro la predetta data;

Tenuto conto che attualmente il rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del CIRCC fino al 31 dicembre 2014 è il Prof. Alceo Macchioni, nominato a tale incarico con Decreto Rettorale n. 1914 del 3 novembre 2011, il quale non risulta ricoprire identiche funzioni di rappresentanza per l'Ateneo perugino all'interno di analoghi Consorzi interuniversitari;

Precisato che il richiamato Decreto Rettorale n. 1914 del 3 novembre 2011 ha riguardato la nomina del Prof. Alceo Macchioni all'interno del Consiglio Direttivo del Consorzio, mentre attualmente, alla luce delle richiamate modifiche statutarie (art. 8), il rappresentante di ciascun Ateneo è membro del rinnovato organo "Assemblea del Consorzio", sedendo nel Consiglio Direttivo i rappresentanti di aree geografiche e linee di attività del Consorzio designati dall'Assemblea e non più i singoli rappresentanti delle Università consorziate (art. 9);

Ritenuto di individuare, quale rappresentante di Ateneo nel CIRCC, nell'Assemblea del Consorzio, per il triennio 1° gennaio 2015- 31 dicembre 2017, il Prof. Alceo Macchioni;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore "designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni";

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, comma 4 e l'art. 10, comma 3 lett. l);

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 23 febbraio 1993 e del 31 marzo 1993;

Viste le delibere del Senato Accademico del 13 dicembre 2012 e del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012;

Visto lo Statuto del CIRCC, ed in particolare gli artt. 2, 8 e 9;

Vista la nota del Direttore del CIRCC, Prot. di entrata n. 31584 del 17 ottobre 2014;

Richiamato il Decreto Rettorale n. 1914 del 3 novembre 2011;

Valutata positivamente la proposta di cui in narrativa;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Alceo Macchioni ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del CIRCC, quale Rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC), per il triennio 1° gennaio 2015- 31 dicembre 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Ratifica decreti
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità, valutazione Ufficio Organi Collegiali

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

❖ decreti rettorali:

- D.R. n. 1905 del 22.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 assegni per la collaborazione alla ricerca - Prof. Enrico Menestò;
- D.R. n. 1906 del 22.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Edvige Pucci;
- D.R. n. 1907 del 22.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Francesco Di Maria;
- D.R. n. 1908 del 22.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Francesco Di Maria
- D.R. n. 1922 del 24.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Luigina Romani;
- D.R. n. 2008 del 29.10.2014 avente ad oggetto: Nomina del Direttore del Centro Universitario di Microscopia Elettronica – CUME e “Responsabile” del trattamento dei dati personali;

- DR n. 2098 del 10.11.2014, avente ad oggetto: Presentazione di progetti a valere sul Bando di gara per progetti di ricerca di cui all'art. 10, comma 2, lettera b) del decreto 26 gennaio 2000, previsti dal Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale e dal Piano operativo annuale 2013 - Decreto Direttore generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del MiSE del 30/06/2014. Determinazioni";
- D.R. n. 2099 del 10.11.2014 avente ad oggetto: Convenzione per l'istituzione di un servizio di individuazione, certificazione e messa a disposizione di immobili da concedere in locazione agli studenti universitari di Perugia - Iniziativa "Unifacile Affitto sicuro".

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle ragioni di urgenza che hanno portato all'adozione dei decreti di cui sopra;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti:

- D.R. n. 1905 del 22.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 assegni per la collaborazione alla ricerca - Prof. Enrico Menestò;
- D.R. n. 1906 del 22.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Edvige Pucci;
- D.R. n. 1907 del 22.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Francesco Di Maria;
- D.R. n. 1908 del 22.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Francesco Di Maria

- D.R. n. 1922 del 24.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Luigina Romani;
- D.R. n. 2008 del 29.10.2014 avente ad oggetto: Nomina del Direttore del Centro Universitario di Microscopia Elettronica – CUME e “Responsabile” del trattamento dei dati personali”
- DR n. 2098 del 10.11.2014, avente ad oggetto: Presentazione di progetti a valere sul Bando di gara per progetti di ricerca di cui all’art. 10, comma 2, lettera b) del decreto 26 gennaio 2000, previsti dal Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale e dal Piano operativo annuale 2013 - Decreto Direttore generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del MiSE del 30/06/2014. Determinazioni;
- D.R. n. 2099 del 10.11.2014 avente ad oggetto: Convenzione per l'istituzione di un servizio di individuazione, certificazione e messa a disposizione di immobili da concedere in locazione agli studenti universitari di Perugia - Iniziativa "Unifacile Affitto sicuro".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Senato Accademico del 19 novembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Varie ed eventuali.

A. Il Presidente fa presente che in ragione della cessazione di taluni Direttori delle Scuole di Specializzazione, si rende necessario garantire la prosecuzione delle attività delle Scuole medesime, nelle more della ricostituzione dei relativi Consigli con la rappresentanza degli specializzandi di cui all'art. 97 co. 3 del Regolamento Generale di Ateneo, eletti nel numero e secondo le modalità indicati nei Regolamenti delle singole Scuole, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Generale di Ateneo per le parti ivi richiamate.

Prosegue rappresentando che all'esito dell'approvazione del Regolamento delle Scuole sarà possibile procedere alla elezione della citata rappresentanza e, conseguentemente, alla nomina del Direttore.

Pertanto, propone di attribuire in via transitoria, le funzioni del Direttore della Scuola, medio tempore cessato, a ciascun Direttore del Dipartimento cui fanno riferimento le singole Scuole di specializzazione, il quale potrà avvalersi nell'esercizio delle relative funzioni di un delegato da nominare con proprio provvedimento.

Rilevato dal dibattito che:

Il Senatore Natalini osserva che, a seguito della istituzione dei nuovi Dipartimenti, lo stesso problema si pone anche per i Presidenti di Corso di Studio ed in particolare per i Coordinatori di Corso che non sono prorogabili, e pertanto propone di riprendere in esame la proposta avanzata dal Prof. Figorilli durante la discussione del precedente punto n. 5) estendendo la soluzione individuata per i Direttori delle Scuole di Specializzazione anche ai Presidenti di Corso.

Il Senatore Tei si associa a quanto rilevato dal Senatore Natalini e quindi chiede se già nella seduta odierna ci si esprime nel senso di uniformare la situazione dei Direttori delle Scuole anche ai Presidenti di Corso o se si porterà uno specifico ordine del giorno al prossimo Senato Accademico.

Il Prof. Figorilli suggerisce, se tutti i membri del Senato concordano, di assumere la decisione già nella seduta odierna formalizzandola concretamente al prossimo Senato Accademico attraverso uno specifico punto all'ordine del giorno.

Il Senato concorda con quanto proposto dal Prof. Figorilli nel senso di attribuire, in via transitoria, le funzioni di Presidente di Corso di Studio a ciascun Direttore del Dipartimento cui fanno riferimento i Corsi stessi, fino alla ricostituzione dei nuovi Organi, anche in conseguenza di quanto deliberato al precedente punto n. 5) dell'ordine del giorno della seduta odierna,

IL SENATO ACCADEMICO

- ❖ Prende atto della situazione rappresentata dal Presidente e condivide la soluzione transitoria proposta, da estendere, per uniformità e secondo le modalità di cui in premessa, anche ai Presidenti di Corso di Studio, demandando la compiuta attuazione della stessa alla Ripartizione Didattica che, con esclusivo riguardo alle previsioni elettorali da inserire nel Regolamento di cui sopra, potrà avvalersi del supporto dell'Ufficio Elettorale e Affari Generali – Area Legale e Contratti.

^ ^ ^

- B. La Senatrice Biscarini chiede notizie in merito alla rimodulazione delle tasse universitarie che era stata sollecitata dagli studenti.

Il Presidente informa che si sta lavorando per addivenire alla soluzione migliore possibile e che spera si possa sottoporre l'argomento già alla prossima seduta del Senato Accademico.

- C. Il Senatore Veronesi chiede se nell'ambito della visita della Commissione ANVUR è previsto anche un incontro con il Senato Accademico.

Il Presidente fa presente che la Commissione ha indicato in maniera tassativa i soggetti da incontrare non prevedendo, tra questi, i membri del Senato Accademico.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Senato Accademico del 19 novembre 2014 termina alle ore 11.35.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Dott.ssa Elisabetta Brunetti)

IL PRESIDENTE

(Rettore Prof. Franco Moriconi)

